

POLO SCOLASTICO “VALBOITE”- CORTINA D’AMPEZZO
Sezione di Ginnasio-Liceo Classico-32046 San Vito di Cadore (BL)
Via B. V. della Difesa 116 – tel. e fax 0436-99026
e-mail: classico@polovalboite.it
codice della scuola: BLPS00302E

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
(ai sensi dell’art. 5, legge n. 425 del 10. 12.1997)

CLASSE III[^] LICEO
Anno scolastico 2008-09

1) Informazioni generali sulla scuola e sulla classe

Il Liceo classico di San Vito di Cadore, sezione aggregata al Polo scolastico “Valboite”, è situato in un’area geografica decentrata, che insiste su un ampio bacino d’utenza che va da Cortina d’Ampezzo alla Valle del Boite, dal centro Cadore al Comelico.

La maggior parte della popolazione scolastica è costituita da pendolari che si sobbarcano, quindi, i disagi rappresentati da una viabilità difficoltosa, da fattori climatici e da un carente servizio di trasporto pubblico. Per ovviare a detti inconvenienti, è da sempre in uso la riduzione oraria a cinquanta minuti di lezione, fatto che impone un’oculata gestione dei tempi e condiziona, in ogni caso, lo svolgimento dell’attività didattica.

Negli anni il Liceo classico di San Vito ha progressivamente sviluppato una serie di minisperimentazioni: quinquennalità dello studio della storia dell’arte, della lingua inglese, col supporto della lettrice di madrelingua, biennalità della lingua spagnola, divisione delle cattedre ginnasiali A052. L’attività di ricerca invalsa in questo istituto ha permesso di individuare una sostanziale omogeneità nei criteri di valutazione e di redigere il P. O. F. d’istituto.

In questo quadro in via di rinnovamento, le finalità della scuola possono essere così sinteticamente definite: formazione umana, civile, culturale e professionale di cittadini in grado di affrontare gli studi superiori e il mondo del lavoro con abilità che vanno dalla conoscenza della lingua italiana confrontata con quella delle lingue classiche, al possesso di un adeguato bagaglio di cultura classico-umanistica, storico – filosofica, linguistico - moderna (inglese e spagnolo) e artistica, non disgiunto dai principi generali di matematica, fisica, informatica, scienze e relativi, specifici linguaggi. Fra le competenze acquisite, una predisposizione al commento e alla pratica critica, che si traduce in possibilità diffuse di riconoscere le strutture portanti delle problematiche affrontate. L’ambito umanistico è riuscito a coinvolgere quello scientifico, per un reciproco arricchimento; pertanto, l’abitudine alla riflessione e allo studio lungo e continuato ha consentito agli studenti di affrontare sempre con successo ogni tipo di facoltà universitaria.

La classe attuale, formatasi in 22 unità all’inizio del triennio, in conseguenza della fusione di due V ginnasio, integrata da tre ripetenze in II liceo, per un totale di 25 elementi (19 femmine, 6 maschi), ha goduto di una sostanziale continuità didattica, a parte Storia dell’Arte ed Educazione fisica.

Il livello intellettuale è variegato: a quattro individualità, che hanno dimostrato fin dall’inizio del triennio notevoli qualità, altre se ne sono aggiunte nel tempo, dando prova di aver conseguito un buon livello di preparazione. Alcuni allievi si sono mantenuti, durante il corso di studi, su un’onestà sufficiente in tutte le discipline; altri ancora, infine, hanno incontrato e tuttora incontrano difficoltà, pur con differenze palesi a seconda delle singole materie. Nel complesso, comunque, gli studenti hanno dimostrato nel triennio fiducia nell’istituzione, buona volontà, impegno, nonostante i disagi causati dalla distanza e dalla viabilità tipica di una zona di montagna che, specialmente nella stagione invernale (da novembre a marzo), rende a volte difficoltoso il raggiungimento della scuola al mattino o l’eventuale rientro pomeridiano.

Il profitto raggiunto, pur tenendo conto delle singole differenziazioni, è da ritenersi nel complesso più che soddisfacente. Il recupero delle carenze è avvenuto attraverso le seguenti modalità: corso pomeridiano di h.6 per Matematica; *in itinere* per Greco e Latino scritto; studio individualizzato, sotto la guida del docente, per Storia, Filosofia, Inglese e Scienze.

Sotto il profilo disciplinare il comportamento della classe è stato sostanzialmente corretto: eventuali problemi fra docenti e alunni sono stati affrontati e risolti, con reciproca soddisfazione, attraverso il dialogo.

Altrettanto improntati a dialogo, chiarezza e disponibilità i rapporti con le famiglie.

I programmi svolti dai docenti rientrano negli standard tradizionali, anche se nella parte finale dell’anno si è verificata qualche strozzatura, su cui hanno influito le molte attività para ed extrascolastiche. Si ritiene preferibile, comunque, rinviare alle relazioni degli insegnanti delle singole discipline, con le indicazioni delle metodologie adottate e dei tempi operativi.

2) Variazioni del consiglio di classe

DISCIPLINE CURRICULARI (1)	Anni di corso (2)	CLASSE I LICEO (3)	CLASSE LICEO (3)	II CLASSE LICEO (3)	III
Italiano	3				
Latino	3				
Greco	3				
Storia	3				
Filosofia	3				
Scienze	3				
Matematica	3				
Fisica	2				
Storia dell'arte	3		*		
Educazione fisica	3		*	*	
Inglese	3				

Note

1. Elenco di tutte le discipline previste nel triennio
2. Anni di corso nei quali è prevista la disciplina
3. In corrispondenza di ogni disciplina è contraddistinto con (*) l'anno in cui vi sia stato un cambiamento di docente rispetto all'anno precedente; con (***) l'anno in cui si sia verificato un imprevisto cambiamento di docente in corso d'anno.

3) Configurazione della classe

CLASSE	ISCRITTI STESSA CLASSE	ISCRITTI DA ALTRA CLASSE	PROMOSSI A GIUGNO	PROMOSSI CON DEBITO	NON PROMOSSI	TRASFERITI
PRIMA	22		17	5		
SECONDA	22	3	20	5		
TERZA	25.					

Totale studenti che nel triennio hanno frequentato la stessa classe senza ripetenze o spostamenti: 22

4) Situazione di partenza e di arrivo della classe nell'anno in corso: vedi relazioni dei singoli insegnanti.

5) Obiettivi educativi e formativi generali

Capacità trasversali: relazionali, comportamentali e cognitive.

Gli alunni sono stati guidati allo studio della civiltà e dei valori classici attraverso un ventaglio di proposte non concepite come mera somministrazione di nozioni, ma come stimolo all'abito critico, alla consapevolezza delle complessità, molteplicità di fonti e di linguaggi. In tale contesto, l'area scientifica ha contribuito, anche attraverso l'utilizzo degli strumenti multimediali e di laboratorio, alla verifica e all'applicazione delle conoscenze acquisite. Gli insegnamenti hanno inteso consolidare l'attitudine a problematizzare, a riferirsi a dimensioni spazio-temporali e concettuali differenti, per consentire agli alunni di muoversi con flessibilità e fiducia nel presente e orientarsi nelle molteplicità delle trasformazioni socio-culturali e tecnico-scientifiche.

Congiuntamente ai precedenti obiettivi, il Consiglio di Classe ha prestato attenzione alle necessità di educare al rispetto degli ambienti e delle persone con cui gli alunni operano e interagiscono.

6) Conoscenze, competenze e capacità nell'ambito delle singole discipline: vedi le relazioni dei singoli docenti.

7) Attività di integrazione e approfondimento svolte nell'anno in corso e risultati ottenuti.

Per dette attività si invia al dettaglio delle relazioni dei singoli docenti; si indicano, comunque:

- a) recupero *in itinere* delle competenze di base e della tecnica di traduzione;
- b) le ricerche individuali di carattere interdisciplinare, che costituiranno lo spunto iniziale del colloquio d'esame;
- c) laboratorio teatrale;
- d) teatro in lingua inglese e incontri con la lettrice di madrelingua;
- e) corsi di Archeologia promossi in collaborazione col Dipartimento delle Risorse Naturali e Culturali dell'Università di Ferrara (ad esclusione degli ultimi due anni).

8) Attività extra-, para-, inter-curricolari (viaggi di istruzione, visite guidate, scambi, mostre, conferenze, teatro, cinema, attività sportive ecc.).

Viaggi d'istruzione : Campania 2004-05, le nuove capitali dell'Est europeo 2005-06; le nuove capitali dell'Est europeo 2006-07; Grecia 2007-08; tour della Sicilia 2008-09.

Visite guidate.; anno scolastico 2004-05: mostra "Il bello e le bestie" Rovereto; Museo della Preistoria, BO; anno scolastico 2007-08: centrale idroelettrica di Soverzene; visita alla centrale di biomasse di Ospitale di Cadore; visita al Planetario di San Tommaso Agordino; mostra "Tiziano" a Belluno e Pieve di Cadore; anno scolastico 2008-09: "Educazione alla legalità": giornata presso il tribunale di Pieve di Cadore; Museo della Prima Guerra Mondiale di Caporetto (Kobarid); Museo di Scienze Naturali di Bolzano; visita guidata ai restauri della chiesa parrocchiale di Cortina d'Ampezzo (Arch. Gianluca Ghedini, direttore dei lavori); lezione di astronomia del dott. Alessandro Dimai presso l'I.S.A. di Cortina

Conferenze-teatro. Anno scolastico 2004-05: conferenza-dibattito "La Cina è (troppo) vicina?" del dott. Enrico Cisnetto; spettacolo teatrale in lingua "Billy Elliot"; Anno scolastico 2005-06: spettacoli teatrali "Twist and Shout", in lingua inglese, e "Antigone" di Sofocle; "In...Canti d'Amore" , percorso di letture e musica sul tema dell'amore nella Divina Commedia; Anno scolastico 2006/07: "Donna, mistero senza fine", spettacolo di poesia, musica e danza; "Giorno della Memoria", conferenza-dibattito con Francesco Piero Franchi e don Ezio Buttol, ex deportato; "Harry Potter? Meglio l'uomo-scimmia, ovvero "Il sapere come autoconquista e non regalo di un maghetto", col giornalista di "Repubblica" Francesco Jori; 2007-08: "Urkesha tra cielo e inferi": conferenza archeologica con Giorgio Buccellati e Marilyn Kelly, Università della California di Los Angeles; "I favolosi anni Cinquanta: teatro in lingua; 2008-09: "Storia di Cortina e Cadore" con G. Richebuono e M. F. Belli; "Musica, parole e...alcool": spettacolo teatrale collegato al progetto "Prevenzione e tutela della salute e della qualità della vita"; convegno "Leggere e insegnare Dante nella scuola del Duemila" (Belluno); "L'arte contemporanea": due incontri col prof. Matteo Giannasi, operatore della "Biennale" di Venezia; incontro con l'ex internato Enzo Soravia; partecipazione autonoma ad alcuni spettacoli della stagione teatrale di Belluno.; spettacolo in lingua inglese "The taming of the shrew".

Corsi di Archeologia (in collaborazione col Dipartimento delle Risorse Naturali e Culturali dell'Università di Ferrara): 2005-06 "Esprimere, comunicare, tramandare: dalla preistoria all'età romana"; 2006-07 "I luoghi di culto dell'Alto Bellunese, dall'età del Ferro all'alto Medioevo (archeologia, arte, epigrafia, toponomastica).

9) Griglie di valutazione per gli Esami di Stato dell'anno scolastico 2008-09:

Griglia di valutazione dell'elaborato scritto di italiano (prima prova)

Nome del candidato: _____

Tipologia A (analisi di un testo letterario)

Corrispondenza punteggio/giudizio

<p>Comprensione complessiva</p> <ul style="list-style-type: none"> - il testo non è stato compreso - il testo è stato compreso solo in piccola parte - il testo è stato compreso solo in parte - il testo è stato compreso in modo sufficiente - il testo è stato compreso in buona parte - il testo è stato compreso nella sua totalità 	<p>1-3</p> <p>4-6</p> <p>7-9</p> <p>10</p> <p>11-12</p> <p>13-15</p>	
<p>Capacità critica e analitica</p> <ul style="list-style-type: none"> - non è stato individuato nessun motivo portante e non è stato analizzato alcun livello espressivo - i motivi portanti e i livelli espressivi sono stati individuati e analizzati solo in minima parte - i motivi portanti e i livelli espressivi sono stati individuati e analizzati solo in piccola parte - i motivi portanti e i livelli espressivi sono stati individuati in modo sufficiente - i motivi portanti e i livelli espressivi sono stati in complesso individuati e analizzati - i principali motivi portanti e i corrispondenti livelli espressivi sono stati individuati 	<p>1-3</p> <p>4-6</p> <p>7-9</p> <p>10</p> <p>11-13</p> <p>14-15</p>	
<p>Inquadramento letterario e culturale del brano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - non è stato effettuato oppure vi si fa solo cenno - emergono delle lacune nell'inquadramento letterario e culturale del brano - l'inquadramento letterario e culturale del brano è trattato in modo sufficiente - l'inquadramento letterario e culturale del brano è stato trattato in modo abbastanza congruo - l'inquadramento letterario e culturale del brano è completo e funzionale all'analisi del testo 	<p>1-6</p> <p>7-9</p> <p>10</p> <p>11-13</p> <p>14-15</p>	
<p>Correttezza e proprietà linguistica:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'esposizione è quasi sempre stentata e contorta, spesso scorretta; mancano le competenze nell'uso delle categorie letterarie - l'esposizione risulta a volte stentata e non immune da errori; le categorie letterarie non sono usate adeguatamente - l'esposizione è nel complesso sufficientemente corretta - l'esposizione è nel complesso lineare, pur in presenza di alcune difficoltà espressive; le categorie letterarie sono con usate in modo abbastanza competente - l'esposizione è sciolta e scaltrita; le categorie letterarie sono usate con buona competenza 	<p>1-6</p> <p>7-9</p> <p>10</p> <p>11-13</p> <p>14-15</p>	

<i>Obiettivi verificati</i>	<i>Punteggio</i>
Comprensione complessiva	1-15
Capacità critica e analitica	1-15
Inquadramento letterario e culturale del brano resse	1-15
Correttezza e proprietà linguistica	1-15

Griglia di valutazione dell'elaborato scritto di italiano (prima prova)

Nome del candidato: _____

Tipologia B-D (sviluppo di un argomento scelto tra quelli proposti, in forma di saggio breve o di articolo di giornale)

Corrispondenza punteggio/giudizio

<p>Aderenza alla traccia e conoscenza dei contenuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'elaborato è completamente fuori-tema - l'elaborato è solo in parte aderente alla traccia e dimostra una scarsa conoscenza dei contenuti - l'elaborato non è sempre aderente alla traccia e dimostra una conoscenza solo superficiale dei contenuti - l'elaborato dimostra una conoscenza dei contenuti e un'aderenza alla traccia sufficienti - l'elaborato è in gran parte aderente alla traccia e dimostra una soddisfacente conoscenza dei contenuti - l'elaborato è aderente alla traccia e dimostra una buona conoscenza dei contenuti 	<p>1-3</p> <p>4-7</p> <p>8-9</p> <p>10</p> <p>11-13</p> <p>14-15</p>	
<p>Articolazione, coesione e coerenza dell'argomentazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - articolazione, coesione e coerenza sono del tutto assenti; manca qualsiasi accenno ai documenti - articolazione, coesione e coerenza sono spesso saltuarie o aleatorie; i documenti sono solo citati, senza essere né compresi, né utilizzati. - articolazione, coesione e coerenza sono discontinue; i documenti risultano solo in parte compresi e scarsamente utilizzati. - l'elaborato risulta sufficientemente articolato, coeso e coerente; i documenti sono stati utilizzati in modo sufficiente - l'elaborato risulta in genere articolato, coeso e coerente; i documenti sono stati nel complesso compresi e utilizzati con soddisfacente competenza. - l'elaborato risulta ben articolato, coeso e consequenziale; i documenti sono stati ben compresi e utilizzati in modo opportuno e funzionale. 	<p>1-3</p> <p>4-7</p> <p>8-9</p> <p>10</p> <p>11-13</p> <p>14-15</p>	
<p>Capacità di approfondimento e autonomia nelle opinioni espresse:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'elaborato è del tutto privo di approfondimenti e di osservazioni autonome - gli approfondimenti sono assenti e le opinioni espresse risultano superficiali e prive di motivazione - gli approfondimenti sono saltuari e le opinioni espresse sono poco motivate - approfondimenti e opinioni espresse risultano nel complesso sufficientemente motivati - gli approfondimenti e le opinioni espresse risultano nel complesso giudiziosi e sensati 	<p>1-3</p> <p>4-7</p> <p>8-9</p> <p>10</p> <p>11-12</p> <p>13-15</p>	

- l'elaborato dimostra ottime capacità critiche e autonomia di giudizio		
Correttezza e proprietà linguistica: - l'esposizione è quasi sempre stentata e contorta, spessissimo scorretta - l'esposizione risulta stentata e non immune da errori - l'esposizione risulta nel complesso sufficientemente corretta - l'esposizione è nel complesso chiara e lineare, pur in presenza di alcune difficoltà espressive non gravi - l'esposizione è sciolta e scaltrita	1-6 7-9 10 11-13 13-15	

Obiettivi verificati/Indicatori	Punteggio	Punteggio attribuito
Aderenza alla traccia e conoscenza dei contenuti	1-15	
Articolazione, coesione e coerenza nell'argomentazione	1-15	
Capacità di approfondimento e autonomia nelle opinioni espresse	1-15	
Correttezza e proprietà linguistica	1-15	
	Totale	

(Punteggio = Totale / 4)

Valutazione complessiva: _____

Griglia per la valutazione per lo scritto di Greco o Latino (seconda prova)

	<i>Descrittori</i>	<i>Punteggio</i>	<i>Punteggio assegnato</i>
1. Comprensione globale del testo	➤ gravemente insufficiente	0 – 5	
	➤ insufficiente	6 – 9	
	➤ sufficiente	10	
	➤ discreto	11 – 12	
	➤ buono	13 – 14	
	➤ ottimo	15	
2. Conoscenza e individuazione morfosintattica	➤ gravemente insufficiente	0 – 5	
	➤ insufficiente	6 – 9	
	➤ sufficiente	10	
	➤ discreto	11 – 12	
	➤ buono	13 – 14	
	➤ ottimo	15	
3. Resa e interpretazione del testo	➤ gravemente insufficiente	0 – 5	
	➤ insufficiente	6 – 9	
	➤ sufficiente	10	
	➤ discreto	11 – 12	
	➤ buono	13 – 14	
	➤ ottimo	15	
		Totale	

Punteggio = totale /3

Livello della sufficienza: comprensione dei nodi fondamentali del testo (indicatore 1.); conoscenza e individuazione delle strutture linguistiche imprescindibili (indicatore 2.); ricodifica del testo senza sostanziali errori pur se in forma linguisticamente discontinua (indicatore 3.).

Griglia di valutazione della terza prova

:
Indicatori/descrittori di competenza dei livelli di padronanza

<i>CRITERI</i>	<i>3,75</i>	<i>3</i>	<i>2,5</i>	<i>2</i>	<i>0 -1,5</i>
<i>ADERENZA QUESITO</i> <i>AL</i>	Il quesito è stato adeguatamente compreso	Il quesito è stato compreso	Il quesito è stato compreso solo in parte	Il quesito non è stato compreso	Il quesito non è stato compreso
<i>CONOSCENZE</i>	Approfondite	Adeguate	sufficienti	Quasi sufficienti	Insufficienti
<i>CAPACITA' DI SINTESI E ORGANIZZAZIONE DEL DISCORSO</i>	Approfondite	Adeguate	sufficienti	Quasi sufficienti	Insufficienti
<i>PADRONANZA LESSICALE CORRETTEZZA MORFOSINTATTICA</i> <i>E</i>	Approfondite	Adeguate	sufficienti	Quasi sufficienti	Insufficienti

Ciascuna di queste voci permette l'attribuzione di 0 – 3,75 punti fino ad un massimo di 15 punti, come previsto dal citato art. 4. Per rapportare questa misurazione al tradizionale, si è stabilito che:

<i>voto in decimi</i>	<i>0 - 2,5</i>	<i>2,5- 3</i>	<i>3- 3,4</i>	<i>3,5- 3,9</i>	<i>4- 4,4</i>	<i>4,5- 4,9</i>	<i>5- 5,4</i>	<i>5,5 - 6</i>	<i>6,1 - 6,5</i>	<i>6,6 - 7</i>	<i>7,1 - 7,5</i>	<i>7,6 - 8,5</i>	<i>8,6 - 10</i>
voto in quindicesimi	0 - 3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15

- 1. Simulazioni di terza prova effettuate:** n° 2, in data 12 Gennaio 2009 (materie: Filosofia, Greco, Arte, Inglese); 23 Aprile 2009 (materie: Scienze, Inglese, Filosofia, Matematica).

Tipologia, durata: tipologia B, 10 quesiti a risposta singola, 180 minuti a disposizione.

Criteri di valutazione delle prove orali

Si propone, per unanime consenso del consiglio di classe, la seguente tabella di valutazione delle prove orali:

Conoscenze acquisite	<input type="checkbox"/> Conoscenze nulle	<input type="checkbox"/> 0
	<input type="checkbox"/> Non conosce i temi proposti	<input type="checkbox"/> 1
	<input type="checkbox"/> Conosce in modo frammentario	<input type="checkbox"/> 3
	<input type="checkbox"/> Conosce superficialmente	<input type="checkbox"/> 4
	<input type="checkbox"/> Conosce sufficientemente solo gli aspetti principali	<input type="checkbox"/> 5
	<input type="checkbox"/> Conosce adeguatamente i temi proposti	<input type="checkbox"/> 7
	<input type="checkbox"/> Conosce in modo approfondito e autonomo	<input type="checkbox"/> 9
Capacità di collegamento	<input type="checkbox"/> Non opera collegamenti	<input type="checkbox"/> 0
	<input type="checkbox"/> Opera i collegamenti con difficoltà	<input type="checkbox"/> 2
	<input type="checkbox"/> Opera i collegamenti se guidato	<input type="checkbox"/> 3
	<input type="checkbox"/> Opera i collegamenti autonomamente	<input type="checkbox"/> 4
	<input type="checkbox"/> Opera collegamenti con sicurezza, profondità e creatività	<input type="checkbox"/> 6
Capacità di analisi e sintesi	<input type="checkbox"/> Capacità di analisi e sintesi nulle	<input type="checkbox"/> 0
	<input type="checkbox"/> Non individua i concetti chiave	<input type="checkbox"/> 1
	<input type="checkbox"/> Individua in parte i concetti chiave	<input type="checkbox"/> 2
	<input type="checkbox"/> Individua gli aspetti principali e opera sintesi elementari	<input type="checkbox"/> 3
	<input type="checkbox"/> Opera analisi e sintesi efficaci autonomamente	<input type="checkbox"/> 5
Forma	<input type="checkbox"/> Discorso disconnesso e linguaggio non appropriato	<input type="checkbox"/> 0
	<input type="checkbox"/> Discorso molto disordinato e/o incoerente, linguaggio scorretto, stentato, sconnesso	<input type="checkbox"/> 1
	<input type="checkbox"/> Discorso incoerente, linguaggio impreciso e inorganico	<input type="checkbox"/> 2
	<input type="checkbox"/> Discorso con qualche incongruenza, linguaggio non sempre appropriato	<input type="checkbox"/> 3
	<input type="checkbox"/> Discorso coerente e coeso, linguaggio corretto ed appropriato	<input type="checkbox"/> 4
Capacità critica	<input type="checkbox"/> Capacità critiche nulle	<input type="checkbox"/> 0
	<input type="checkbox"/> Non esprime valutazioni personali	<input type="checkbox"/> 1
	<input type="checkbox"/> Esprime valutazioni senza saper motivare la propria scelta	<input type="checkbox"/> 2
	<input type="checkbox"/> Esprime opinioni critiche fondate e ben argomentate	<input type="checkbox"/> 3
Argomento proposto dal candidato	<input type="checkbox"/> Conoscenza dell'argomento nulla	<input type="checkbox"/> 0
	<input type="checkbox"/> scarsa conoscenza dell'argomento e difficoltà espositive	<input type="checkbox"/> 1

	<input type="checkbox"/> conoscenza buona e sufficiente sicurezza nell'esposizione	<input type="checkbox"/> 2
	<input type="checkbox"/> il candidato dimostra conoscenza, sicurezza, autonomia espositiva	<input type="checkbox"/> 3

10) Relazioni e programmi

RELIGIONE

Gli allievi avvalentisi, presentatisi sempre come gruppo compatto, hanno seguito con volontà e solerte applicazione ogni proposta di lavoro e di confronto, sia stata essa di contenuto specificatamente religioso o di cultura generale o frutto di elaborazioni personali. La partecipazione alle attività in classe è stata fedele, con osservazioni pertinenti, applicazione buona anche in riferimento al linguaggio specifico; gli studenti hanno elaborato suggerimenti concreti per la vita di ogni giorno, riflessioni da altre fonti d'informazione che essi stessi hanno consultato e adattato alla propria sensibilità ed esperienza (video e giornali).

Considerata questa operatività, la valutazione finale è di ottimo livello per tutti. Nel corso delle diverse attività non è mai emersa la necessità di un richiamo o di uno stimolo particolare allo studio ed alla riflessione, essendo esse il normale comportamento di lavoro.

I contatti con le famiglie sono stati regolari, nei tempi stabiliti dal calendario scolastico ed in altri momenti di reciproca disponibilità, potendo il sottoscritto avere contatti anche al di fuori della sede scolastica. Le famiglie hanno preso atto del lavoro svolto e della metodica seguita, approvando il cammino scolastico dell'anno.

Positiva anche la collaborazione con gli altri docenti sia per tematiche particolari su alcuni periodi storici del cristianesimo sia per lo sviluppo di argomenti di carattere sociale o personale.

Sussidi didattici: il testo in adozione (Gibellini-Rota-Gillini, *Alternativa*, Queriniana,BO), usato come fonte bibliografica, resta valido (anche se datato) come riferimento per brani biblici e testimonianze caratteristiche per l'età giovanile (famiglia, gruppo, scuola). Per le restanti tematiche ci si è avvalsi, oltre che della lezione frontale imperniata sulla lettura e sul confronto, di riviste specifiche, di quotidiani, di informazioni locali, di materiale video; per il dialogo su temi di rilevanza immediata, di schemi scritti atti al lavoro personale ed alla verifica.

Programma

1. Morale e legalità: le leggi nella storia dei popoli e la loro ispirazione teocratica: i 10 comandamenti nella Bibbia ed il loro contesto culturale (consultazione biblica di Esodo e Deuteronomio; il contesto delle genti nomadi ed il rispetto di regole comuni semplici).

Il senso comune chiede una legalità non per compiacere il legislatore, bensì per guidare le persone verso una riconosciuta uguaglianza; esempi dalla storia dei popoli con letture dal testo.

Il contributo del Cristianesimo nello sviluppo della civiltà, verso una maturazione della coscienza e dell'impegno civile: dall'osservanza legale alla rettitudine interiore (la "giustizia" nella Bibbia); situazioni e persone che chiedono una valutazione sul proprio operato: reati minori e delitti "contro l'umanità".

Confronto tra diverse ispirazioni religiose: Cristianesimo, dialogo con gli Ebrei e con l'Islam (incontri del Papa), testimonianze dalle religioni orientali.

2. L'ambito religioso e la coscienza: lettura di alcune testimonianze eminenti del mondo cattolico e di brani da interventi del Magistero .

Il punto di partenza per un incontro tra popoli e religioni: le posizioni ed i valori universalmente accettati perché inseriti in una cultura e maturati dalla civiltà: il diritto della persona, le cadenze annuali per riflessioni di livello mondiale (pace, famiglia, disabili, risorse...), la giustizia, l'equità distributiva, la minoranze etniche e le persone svantaggiate, i reati contro i piccoli e la risposta della legge, dal carcere punitivo ai progetti di riabilitazione, talora rimasti sulla carta. Guida alla formulazione di giudizi equilibrati con letture ed esempi tratti dalla stampa e da riviste a tema monografico (Italia caritas, Mondo e missione, San Patrignano). Informazioni e letture sul Nobel per la pace 2008 (Martti Ahtisaari, ex presidente della Finlandia), nella promozione della cultura della solidarietà e della equa distribuzione dei beni nel mondo, rispettando l'ambiente e l'uomo nella sua globalità, in qualità di "custode" del creato.

3. La conoscenza biblica: i temi sviluppati nel corso degli studi portano spesso a consultare libri biblici, per verificare i ricordi e trovare le applicazioni adeguate: dopo una panoramica su alcune parabole del Vangelo e sulla versione del "padre nostro", è stato approfondito l'evento Pasquale (ed il periodo preparatorio, la Quaresima), con l'analisi dei testi sinottici, la cultura locale in riferimento a questa solennità, gli agganci con altre religioni (il mondo ebraico e l'Islam in particolar modo), il confronto con le letture dei Vangeli e la soluzione di alcuni particolari che sembrano allontanare tra loro i quattro evangelisti.

Frequente il confronto con l'arte e gli edifici di culto: autori moderni e chiese nuove nella Diocesi.

Il docente
Don Gianni Rech

ITALIANO

La classe, abbastanza numerosa, si presenta piuttosto differenziata nei suoi componenti, sia per capacità individuali, sia per preparazione specifica (non sempre presenti in contemporanea nelle stesse persone).

Livello di **partenza**: da ottima a sufficiente la conoscenza della *Divina Commedia*; abbastanza note nel complesso le problematiche inerenti agli autori studiati; da buone a sufficienti le conoscenze generali di storia letteraria. Efficace in alcuni, buona in molti, accettabile nei rimanenti l'espressione orale; sufficienti nel complesso le conoscenze di critica testuale e di analisi del testo, con alcune lodevoli eccezioni; differenziate le capacità espositive nei compiti scritti (dall'insufficiente al buono).

Livello di **arrivo**: da ottima a sufficiente la conoscenza del *Paradiso* e delle problematiche inerenti; conoscenza non superficiale in alcuni, molto approfondita in altri degli autori oggetto di studio e delle problematiche connesse; in genere migliorata lessicalmente l'espressione orale; più che sufficienti le capacità di analisi testuale, con punte di eccellenza; migliorata la forma scritta (dal quasi sufficiente all'ottimo per i migliori).

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE :

Premessa: Durante l'anno scolastico sono stato assente cinque settimane per motivi di salute. Questo non ha potuto che influire negativamente sullo svolgimento del programma. Ho comunque mantenuto i criteri esposti nella relazione iniziale, e cioè ho preferito trattare in maniera adeguata

alcuni autori, piuttosto che, per rincorrere un programma comunque irrealizzabile nella sua completezza, trattare superficialmente di tutto un po'. Ho svolto fino al 15 maggio 2009 un programma comprendente Neoclassicismo e Vincenzo Monti, Foscolo con lettura integrale dell'*Ortis*, il *Werther* di Goethe, Romanticismo italiano ed europeo, Manzoni, con lettura integrale dei *Promessi sposi*, parte del Leopardi e del Verga (*Nedda*), la lettura di un'opera del Decadentismo a scelta fra *A ritroso / Controcorrente* di Huysmans, *Il ritratto di Dorian Gray* di Wilde o *Il piacere* di D'Annunzio, le liriche di Montale, Ungaretti e Saba analizzate autonomamente dagli alunni elencate nel programma analitico; a questo si aggiungono dodici canti completi e passi di altri canti del *Paradiso* dantesco.

Si segnalano gli argomenti oggetto di approfondimento nello studio di alcune discipline: in Italiano è stato dedicato grande spazio a Dante, con un approccio al *Paradiso* non meramente contenutistico, ma impostato anche sulle problematiche teologiche e sulla possibilità di una loro resa poetica (Urs von Balthasar); alla normale trattazione del Romanticismo è stata aggiunta la lettura di *Romanticismo storico e romanticismo perenne* del Mittner, mentre, tra gli autori, sono stati esplorati maggiormente Foscolo (lettura integrale dell'*Ortis*), Manzoni (lettura integrale dei *Promessi sposi*) e Leopardi. La classe ha inoltre partecipato al convegno di Studi "Leggere e insegnare Dante nella scuola del Duemila. Dante poeta europeo", svoltosi a Belluno il 12 febbraio 2009.

L'interdisciplinarietà è stata attuata con frequenti riferimenti alle discipline affini durante le lezioni, ma soprattutto con l'assegnazione di compiti scritti che non fossero soltanto di taglio culturale critico-letterario riguardante l'italianistica, ma che vertessero pure su argomenti di storia, di filosofia, di letteratura greca e latina, possibilmente scelti e corretti anche dai titolari dei rispettivi insegnamenti. Nei compiti scritti mi sono quindi valso della disponibilità degli insegnanti di storia e filosofia e di greco e latino sia per l'assegnazione di compiti specifici, sia per la loro correzione.

COMPETENZE/CAPACITÀ:

Tutti gli allievi sono in grado di esporre oralmente con sufficiente/buona e, in alcuni casi, ottima proprietà di linguaggio gli argomenti studiati. Alcuni alunni incontrano delle difficoltà, a volte più, a volte meno evidenti, quando si tratti di cogliere riferimenti significativi fra gli autori e di costruire percorsi critici attraverso nessi con aree tematiche diverse. Altri invece, se stimolati o guidati, sono in grado di muoversi con buona e, in certi casi, ottima, padronanza all'interno degli argomenti studiati.

Nello scritto le differenze sono più accentuate: qualcuno solo di rado e con difficoltà è arrivato alla piena sufficienza, altri hanno avuto risultati altalenanti, anche se nel complesso sufficienti, altri ancora si sono mantenuti costantemente su un livello tra il buono e l'ottimo, con punte di eccellenza. Buona in alcuni la capacità di svolgere temi di argomento storico, di trattare argomenti e problematiche di attualità o di esporre proprie valutazioni su pensieri e considerazioni di scrittori, poeti, filosofi o moralisti (v. tracce proposte nei compiti svolti durante l'intero triennio). A parte qualche eccezione, la classe nel complesso non si è invece rivelata molto disposta a scegliere, fra quelli proposti, i compiti di analisi testuale; pertanto solo alcuni alunni dispongono del lessico tecnico appropriato.

Conoscenza scolastica (cioè derivante dai testi adottati) del programma di storia letteraria da parte di tutti gli allievi, integrata dallo studio delle note di critica consegnate in fotocopia durante l'anno scolastico o da approfondimenti personali (particolarmente per Foscolo, Leopardi, Manzoni e Dante).

Conoscenza per lettura diretta di due opere esemplari del Romanticismo (il *Werther* e l'*Ortis*), dei *Promessi sposi* di Alessandro Manzoni, dei *Malavoglia* di Verga e di un'opera del Decadentismo (scelta fra *A ritroso* di Huysmans, *Il ritratto di Dorian Gray* di Wilde o *Il piacere* di D'Annunzio).

1. Contenuti disciplinari e tempi di realizzazione esposti per Unità didattiche e/o Moduli e/o Percorsi formativi ed eventuali approfondimenti.

Unità Didattica o Modulo o Percorso formativo o Approfondimento (fino al 15 maggio)	Periodo (espresso in ore)
Presentazione del programma.	1
Neoclassicismo e Vincenzo Monti	1
Foscolo, <i>Ortis</i> (tutti i brani riportati dall'antologia). Rapporto con Alfieri e Goethe (<i>Werther</i>).	4
Foscolo, Odi: <i>All'amica risanata</i> . Sonetti: <i>In morte del fratello Giovanni</i> ; <i>A Zacinto</i> ; <i>Alla sera</i> .	2
Foscolo, <i>Sepolcri</i> .	3
Foscolo, <i>Grazie</i> .	1
Romanticismo storico e romanticismo perenne. Romanticismo europeo.	2
Romanticismo italiano.	2
Manzoni. Poetica. <i>Inni sacri (La Pentecoste)</i> ; Odi (<i>Il cinque Maggio</i>).	2
Manzoni, <i>Adelchi</i> (tutti i brani riportati nell'antologia); <i>I promessi sposi</i> .	4
Leopardi: primo tempo della poesia leopardiana. <i>Il passero solitario</i> . Le canzoni filosofiche: <i>Ultimo canto di Saffo</i> . I "primi idilli": <i>L'infinito</i> .	4
Leopardi: <i>Lo Zibaldone</i> ; <i>Alla sua donna</i> ; <i>Lettera allo Jacopssen</i> ; <i>Operette morali: Dialogo di Federico Ruysch e delle sue mummie</i> ; <i>Cantico del gallo silvestre</i> .	4
Leopardi: secondo tempo della poesia leopardiana (i canti pisano-recanatesi: <i>A Silvia</i> ; <i>Le Ricordanze</i> ; <i>Canto notturno di un pastore errante dell'Asia</i>).	3
Leopardi: il ciclo di Aspasia (<i>Il pensiero dominante</i> ; <i>Amore e Morte</i> ; <i>A sé stesso</i>). <i>La Ginestra</i> .	1
Verga: lettura di <i>Nedda e Rosso Malpelo</i> . <i>I Malavoglia</i> .	3
Dante, <i>Paradiso</i> .	24 + 4 (convegno)
Svolgimento e correzione dei compiti.	10
Verifiche orali	24
Totale ore	102

Le verifiche orali sono state considerate come il coronamento delle singole unità didattiche, e quindi vanno aggiunte alle ore dedicate a ciascuna unità.

Durante il triennio, con un lavoro individuale da parte degli alunni controllato dall'insegnante, sono state sottoposte ad analisi testuale e autocorrezione le seguenti liriche:

1. Eugenio Montale (in prima liceo): *I limoni*; *Non chiederci la parola*; *Spesso il male di vivere ho incontrato*; *Non recidere, forbice, quel volto*; *Ho sceso, dandoti il braccio*;
2. Giuseppe Ungaretti (in seconda liceo): *In memoria*; *Veglia*; *C'era una volta*; *L'isola*;
3. Umberto Saba (in terza liceo): *Trieste*, *In riva al mare*; *Amai*.

Le circa 15 ore di lezione fra il 15 maggio e il termine dell'anno scolastico, in omaggio alla normativa, saranno dedicate alle verifiche finali, ai compiti scritti, al completamento e all'approfondimento degli autori e dei temi trattati fino al 15 maggio.

Ore effettivamente svolte dal docente nell'intero anno scolastico (fino al 15 maggio):

102 (68 per le lezioni, 10 per i compiti e le loro correzioni, 24 per le verifiche orali). Ulteriori ore per lo svolgimento dei compiti sono state messe a disposizione dagli altri insegnanti

cointeressati.

2. Metodologie (lezione frontale, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di integrazione e sostegno, ecc.)

La metodologia da me seguita, illustrata nella relazione programmatica, è quella di una lettura diretta e possibilmente vasta degli autori, in modo che le opinioni degli alunni si formino di prima mano, riconoscendo sui testi quanto esposto dai critici nelle introduzioni o nelle storie letterarie (sulle quali la mia opinione non diverge molto da quella del Manzoni, che pensava fossero “destinate a somministrare dei giudizi già fatti a quelli che vogliono avere un’opinione sui libri che non hanno letto”). Questo metodo, ineludibile secondo il mio giudizio, in quanto è meglio trattare un numero minore di argomenti, ma in modo esauriente, piuttosto che parlare superficialmente un po’ di tutti e di tutto, è però molto costoso in termini di tempo; sono stato quindi costretto a escludere dal programma autori molto importanti, per non restringerne la trattazione in spazi assurdi.

Le lezioni sono state tanto di tipo frontale, quanto di tipo, per così dire, maieutico: l’argomento oggetto della spiegazione è stato trattato sia in maniera espositiva, sia con ripetuti tentativi di coinvolgere gli alunni nel processo conoscitivo, con frequenti interruzioni durante la lezione e le verifiche orali, per renderli più autonomi nelle conoscenze e più consapevoli dello svilupparsi delle varie problematiche. Non sempre tuttavia questi tentativi hanno dato l’esito sperato.

Ho fatto svolgere per ogni quadrimestre tre verifiche scritte (oltre a undici schede di opere letterarie lette autonomamente dagli alunni, otto nei primi due anni, tre nell’ultimo) e almeno due verifiche orali.

Argomenti collegati alla disciplina oggetto di indagini autonome, letture dirette di ulteriori passi o di opere integrali di autori in programma o diversi da quelli in programma potranno essere eventualmente segnalati, al momento dell’esame, da parte dei singoli alunni.

Nel valutare le prove scritte ho tenuto conto per prima cosa delle abilità espressive e della organizzazione del contenuto; quindi dell’autonomia di giudizio (sia nella sua formulazione, sia come capacità di rielaborazione critica di quanto studiato); infine, nel caso degli alunni migliori, della loro attitudine a riflettere e a coinvolgere nelle loro riflessioni le conoscenze acquisite. Nell’orale ho lasciato che gli alunni scegliessero se impostare un discorso generale sull’autore o prendessero spunto per parlarne dalla lettura dei brani letterari, giudicando anche qui in primo luogo le loro capacità espressive (lessico appropriato e sintassi corretta; assenza di intercalari) e organizzative (consequenzialità logica nell’esposizione degli argomenti), e quindi quelle di analisi e di sintesi, secondo i criteri esposti nella griglia del Consiglio di classe.

Le verifiche orali hanno sempre costituito parte integrante delle singole unità didattiche, di cui sono il coronamento.

Programma particolareggiato definitivo di italiano

1. Mario Pazzaglia, *Letteratura italiana: testi e critica con lineamenti di storia letteraria*, 3-4, Zanichelli, Bologna 1992 (1979), pp. XI-755 + 1042.
2. Giuseppe Petronio, *L’attività letteraria in Italia. Storia della letteratura italiana*. Palumbo, Palermo, 1999 (testo consigliato).
3. Dante Alighieri, *La Divina Commedia: Paradiso*.
4. Giovanni Verga, *I Malavoglia* (qualsiasi edizione; consigliata quella a cura di Romano Luperini).

Premessa: *i capitoletti indicanti i vari periodi della produzione poetica di ciascun autore o i singoli aspetti dei movimenti culturali, tratti dall’antologia del Pazzaglia, non hanno valore stringente ed esclusivo, avendo io permesso che gli stessi argomenti fossero studiati anche su altri testi, purché aggiornati (testi in cui i titoli dei singoli paragrafi sono naturalmente diversi. Lo stesso vale per i titoli fittizi dei brani in prosa (ad esempio per Leopardi e Manzoni).*

1. Il Neoclassicismo. La questione della lingua. Il purismo. Il significato storico di Vincenzo Monti.
2. Lettura integrale del *Werther* di Goethe e dell'*Ortis* del Foscolo (qualsiasi edizione).
3. Ugo Foscolo. La vita. L'animo e le concezioni. Le *Ultime lettere di Jacopo Ortis* (commento a tutti i brani riportati nell'antologia). Le *Odi: Alla amica risanata. I Sonetti: A Zacinto; In morte del fratello Giovanni; Alla sera. I Sepolcri. Le Grazie: le Grazie e la ragion poetica del carne. Il velo delle Grazie.* Il Foscolo critico. Foscolo e il Romanticismo italiano. L'epistolario.
4. Il Romanticismo. Caratteri generali. Il contesto storico. Romanticismo e illuminismo. La nuova concezione della realtà. Il Romanticismo e la poesia. Lettura di Ladislao Mittner: *Romanticismo storico e romanticismo perenne.*
5. Immagini del Romanticismo europeo.
6. La polemica classico-romantica in Italia. Aspetti del Romanticismo italiano. I manifesti romantici. Madame de Staël: *Sulla maniera e l'utilità delle traduzioni.* Pietro Giordani: *Un Italiano risponde al "Discorso" della Staël.* La *Lettera semiseria di Grisostomo* del Berchet: Poesia popolare; Poesia classica e poesia romantica. Ludovico di Breme: Antichi e nuovi miti. Il *Conciliatore.* Ermes Visconti: La poesia romantica. Foscolo, Leopardi, Manzoni e il Romanticismo. Un classicista "irregolare": Giacomo Leopardi. Gli Antichi, la poesia, l'infanzia. Il "patetico". L'*Antologia.*
7. Alessandro Manzoni. La vita. Le idee del Manzoni. Gli scritti morali e storici. La poetica del Manzoni. Il vero. Manzoni e il Romanticismo. I testi. Da *In morte di Carlo Imbonati*: "Sentir e meditar" (vv. 40-48 secondo la numerazione dell'antologia, inseriti nel loro contesto). La "lettera" allo Chauvet sull'unità di tempo e di luogo nella tragedia. L'unità d'azione. Storia e poesia. Il fine della poesia. La *Lettera sul Romanticismo.* Il rifiuto della mitologia. Il vero e la tendenza cristiana. Due frammenti: sullo scrivere d'amore; la vera poesia. Gli *Inni sacri. La Pentecoste. Il Natale del 1833.* La lirica storica e patriottica del Manzoni. *Il Cinque Maggio.* Le tragedie. Il *Conte di Carmagnola.* L'*Adelchi* (tutti i brani riportati nell'antologia). Dalle tragedie al romanzo. Personaggi e situazioni del romanzo. Realismo poetico e cristiano. Lettura de *I Promessi Sposi.* La creazione del romanzo e la questione della lingua. Gli scritti linguistici.
8. Giacomo Leopardi. La vita. La concezione del Leopardi. La *storia di un'anima.* Un autoritratto del poeta giovane (la lettera allo Jacopsen). Il *Risorgimento* del 1828. Un autoritratto della maturità. Lo *Zibaldone*: La natura; L'infinito; Fenomenologia dell'infinito; Infinito e indefinito; Immagini dell'infinito; L'infinito e il nulla; La "ricordanza"; La dignità dell'uomo; L'"orribile mistero" dell'esistenza; L'infelicità del mondo; Amore, Illusioni, Poesia. I *Pensieri*: VI, XIII, LXI. Le *Operette morali: Dialogo di Federico Ruysch e delle sue mummie; Canto del gallo silvestre; Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggiere.* Per una poetica dei *Canti*; poesia ingenua e poesia sentimentale; La lirica; Poesia e vita. I *Canti: Ultimo canto di Saffo; Il passero solitario; L'infinito; Alla sua donna; Il risorgimento* (i versi riportati nell'antologia); *A Silvia; Le ricordanze; Canto notturno di un pastore errante dell'Asia; Il pensiero dominante; Amore e Morte; A se stesso; La ginestra o il fiore del deserto.*
9. Giovanni Verga. Novelle: lettura di *Nedda* e di *Rosso Malpelo.* Lettura integrale dei *Malavoglia.*
10. Decadentismo: lettura integrale di un romanzo a scelta tra *A ritroso* di Huysmans, *Il piacere* di D'Annunzio oppure *Il ritratto di Dorian Gray* di Wilde.
10. Dante Alighieri. Dal *Paradiso*: canti I, II, III, V (vv. 85-139), VI, VII (vv. 1-9), X, XI, XIV, XV, XVII, XVIII (vv. 1-21), XXII (vv. 97-154), XXIII, XXV (vv. 1-12), XXX, XXXI, XXXII (vv. 139-151), XXXIII.
11. Durante il triennio, con un lavoro individuale da parte degli alunni controllato dall'insegnante, sono state sottoposte ad analisi testuale e autocorrezione le seguenti liriche:
 - a) Eugenio Montale (in prima liceo): *I limoni; Non chiederci la parola; Spesso il male di vivere ho incontrato; Non recidere, forbice, quel volto; Ho sceso, dandoti il braccio;*
 - b) Giuseppe Ungaretti (in seconda liceo): *In memoria; Veglia; C'era una volta; L'isola;*
 - c) Umberto Saba (in terza liceo): *Trieste, In riva al mare; Amai.*

San Vito di Cadore, 12 maggio 2009

Il docente
. Beniamino Lazzarin

Materiali didattici (testo adottato, attrezzature, spazi e tempi laboratoriali, tecnologie audiovisive e/o multimediali, ecc.)

Testi:

1. Mario Pazzaglia, *Letteratura italiana. Testi e critica con lineamenti di storia letteraria* (terza edizione). Volume 3: *L'Ottocento*. Volume 4: *Il Novecento*. Zanichelli, Bologna 1992.
2. Alessandro Manzoni: *I Promessi sposi* (un'edizione scolastica commentata).
3. Giovanni Verga, *I Malavoglia*, commento di Romano Luperini, Arnoldo Mondadori, Milano, 1988. [testo consigliato]
4. D'Annunzio, *Il piacere*; oppure Huysmans, *A ritroso* [*Controcorrente*]; Wilde, *Il ritratto di Dorian Gray*. Una qualsiasi edizione commentata.
5. Dante Alighieri, *La Divina Commedia: Paradiso*, commento di Umberto Bosco e Giovanni Reggio, Le Monnier, Firenze (varie edizioni) oppure Dante Alighieri, *La Divina Commedia: Paradiso*, col commento di Anna Maria Chiavacci Leonardi, Zanichelli, Bologna, 2001. [testi consigliati] oppure qualsiasi altra edizione commentata.
6. Giuseppe Petronio, *L'attività letteraria in Italia. Storia della letteratura italiana*. Palumbo, Palermo, 1999 (testo consigliato).
7. Testi in fotocopia.

San Vito di Cadore, 15 maggio 2009

Il docente
Beniamino Lazzarin

LINGUA E LETTERATURA GRECA E LATINA

Obiettivi raggiunti relativamente alla programmazione curricolare

1) **CONOSCENZE.** La preparazione degli alunni verte su un programma che, pur nell'ambito di quanto previsto per l'ultimo anno, ha risentito, nell'economia del suo svolgimento riguardante specialmente la seconda parte dell'anno, sia delle numerose interruzioni dell'attività scolastica (8 ore di greco e 7 di latino nel corso di tutto Aprile), sia della contrazione delle lezioni a 50 minuti vigente in questo istituto, sia delle ore spesso concesse ai docenti di Italiano e Storia-Filosofia per le rispettive verifiche scritte.

Lo studio delle letterature classiche ha esaminato i momenti storico-politici, le figure più rappresentative, i generi più significativi dell'età imperiale romana, di quella ellenistica e della fase greco-romana, avendo come punti fermi di lavoro, oltre al manuale:

- a) l'analisi del testo, in lingua o in italiano;
- b) i repertori della più aggiornata critica, letti in classe o affidati agli alunni, ma sempre sintetizzati e rielaborati dal docente;
- c) l'interdisciplinarietà con la storia politica, sociale, economica, con i risvolti nella cultura italiana ed europea, con l'arte, con la filosofia e con tutte le espressioni della più aggiornata filologia;
- d) i richiami ai precedenti classici e arcaici;
- e) i continui collegamenti tra le due letterature, ora come allusività, ora come imitazione, ora come superamento, ora come espressione peculiare.

L'analisi e la conoscenza dei testi in lingua s'è incentrata sui seguenti aspetti:

a) la traduzione filologicamente corretta, aperta alle problematiche critiche, stilistiche e all'esegesi morfologico-sintattica, non priva di qualche spunto di critica testuale, di grammatica storica, di "tradizione";

b) i frequenti collegamenti con testi di altre letterature, specialmente quella italiana, come indicato nella sezione specifica degli autori;

c) l'approfondimento dei contenuti anche attraverso il confronto di idee personali e sensazioni, ma sempre avendo per ferme, come spunto iniziale, fonti critiche, di cui si rende conto nella sezione particolareggiata dei programmi. Preme sottolineare che, per quanto concerne i classici latini, oltre agli autori previsti nell'ultimo anno (Seneca e Tacito), si è ritenuto opportuno prolungare e completare lo studio e la traduzione di Orazio, intrapresa in II liceo, e affrontare alcune tra le pagine più significative, in lingua originale, di scrittori previsti nel programma letterario di III, quali Fedro, Lucano, Petronio, Quintiliano.

Per quanto concerne il Greco, l'orazione lisiana, di cui s'è tradotta la *diéghesis*, è stata integrata da ricerche e studi incentrati sul tema dell'adulterio e omicidio a causa d'onore, con particolare riferimento alla legislazione greca, latina e del mondo d'oggi. Altri approfondimenti hanno riguardato la condizione femminile, l'amministrazione e l'organizzazione giudiziaria ateniese, i caratteri, le forme, gli scopi della prosa greca. Della tragedia di Sofocle il congruo numero di versi tradotti non ha escluso la conoscenza, l'analisi formale e strutturale anche delle restanti parti. Costante il confronto con le riproposizioni della saga degli Atridi e della figura di Elettra da parte di Eschilo e Sofocle. Utili anche i supporti mediatici, grazie ai quali s'è presa visione filmica dell'*Elettra* di Michael Cacoyannis (1962) e del *Satyricon* di Federico Fellini (1968).

d) Con un regolare lavoro di classe e domestico si è cercato, infine, il conseguimento delle abilità di traduzione delle lingue classiche e il rafforzamento delle conoscenze morfologico-sintattico e stilistiche.

2) **COMPETENZE E CAPACITA'**. La classe ha risposto in maniera differenziata, ma sostanzialmente positiva, alla proposta didattica. A quattro figure di capacità, competenze tecniche e interesse assoluti e approfonditi, si è affiancata oltre metà classe che ha operato con costanza d'impegno, con seria motivazione, raggiungendo gli obiettivi preventivati e un profitto tra il discreto e il buono, con qualche occasione di eccellenza, tanto nella resa orale che scritta. I pochi rimanenti si sono limitati allo studio manualistico, alla positività delle verifiche orali, compensando così qualche lacuna di base e di metodo operativo emersa nelle prove scritte. A proposito di queste ultime, va sottolineato che il poco tempo a disposizione (100 minuti) non ha permesso a tanti quel lavoro di revisione e di controllo che avrebbe loro garantito risultati più soddisfacenti. Globalmente, il **livello di arrivo** può essere sintetizzato in una esposizione orale discreta in molti, sicura, ricca e tecnica in alcuni, mentre in quasi tutti sono migliorate, nel corso del triennio, le abilità di traduzione.

3) **METODOLOGIE**. Le lezioni sono state per lo più di carattere frontale, ma non sono mancati momenti incentrati su relazioni o approfondimenti personali degli alunni e occasioni di discussione sulle varie tematiche offerte dagli argomenti affrontati.

Il testo, in italiano o in lingua originale, è sempre stato il privilegiato punto di partenza di ogni trattazione. .

4) **TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA**: le prove scritte sono state, per materia, due nel primo periodo, tre nel secondo e sempre riconsegnate corrette il giorno immediatamente seguente l'effettuazione, in vista di una efficace presa di coscienza degli errori. Tutti i testi proposti hanno risposto a ben precisi caratteri di contestualizzazione.

5) All'interno di una gamma docimologia variante dal 2 al 10, i **criteri di valutazione** hanno tenuto conto dei seguenti aspetti:

a) comprensione del senso del brano nella sua globalità;

b) analisi corretta degli aspetti morfologici e identificazione delle strutture sintattiche dei periodi;

c) precisione lessicale e proprietà formale.

Le verifiche orali sono state almeno due di carattere frontale; altre occasioni di valutazione sono state fornite da questionari di argomento letterario o di traduzione dell'autore, dalle due simulazioni di terza prova, dallo svolgimento di saggi brevi o articoli proposti su tematiche specifiche del mondo classico in occasione dello scritto di Italiano, da particolari, brillanti e ripetuti interventi in sede di dialogo scolastico.

Nella valutazione si è tenuto conto della conoscenza degli argomenti e della loro comprensione come soglia minima per la sufficienza; poi, a un livello progressivamente più alto, delle capacità di analisi testuale e di sintesi, delle qualità logiche, riflessive, critiche e di collegamento, della originalità nella rielaborazione dei contenuti attraverso una corretta e appropriata scioltezza espositiva.

A disposizione della commissione sono depositati in segreteria i seguenti esempi di prove di verifica effettuate:

- a) n. 6 compiti in classe di Latino e n. 5 compiti di Greco;
- b) n. 1 simulazioni di terza prova.

LINGUA E LETTERATURA GRECA

Materiali didattici:

- AA.VV. *Ellenikà*, vol. III, tomi A+B, Paravia
- A. Pompili, *Il test di greco*, Cappelli
- Sofocle, *Elettra*, (F. Argenio), Principato
- Lisia, *Discorso di difesa per l'uccisione di Eratostene*, (L. Del Santo), Principato

PROGRAMMA

Storia della letteratura

L'età ellenistica. Il sogno universalistico di Alessandro Magno alla luce anche degli insegnamenti e dei rapporti con Aristotele; la definizione di Ellenismo di G. Droysen nella "prefazione" all'Olshausen e nelle *Lezioni di Istorica*. Elementi politici, economici sociali, con particolare riferimento alla nuova società borghese e cittadina tra cosmopolitismo e individualismo, alla condizione degli intellettuali e alla rivalutazione del ruolo femminile. I centri di diffusione dell'Ellenismo e la nuova letteratura tra innovazione e tradizione. Le altre forme della cultura: filosofia, scienza, religione, arti plastiche e figurative. La lingua: *koiné* letteraria e parlata.

- 1) Callimaco e la poesia "nuova" (2 h.)
- 2) L'elegia: evoluzione e caratteri distintivi (1 h.)
 - Filita di Cos
 - Ermesianatte di Colofonie
 - Fanocle.
- 3) Il teatro tra continuità e innovazione di organizzazione e contenuti: (3 h.)
 - la commedia "nuova" di Menandro
 - la tragedia e i Poeti della Pleiade (Licofrone).

4) L'epigramma e la sua storia dalle origini fino a Roma: (4 h.)

- scuola Dorico-Peloponnesiaca: Anite di Tegea, Nosside di Locri, Leonida di Taranto;
- scuola Jonico-Alessandrina: Asclepiade di Samo;
- scuola Fenicia: Antipatro di Sidone, Meleagro di Gadara
- le Antologie.

5) L'epos tra novità e tradizione: (3 h.)

- Apollonio Rodio
- Riano di Bene
- I tardi epigoni: Quinto di Smirne, Nonno di Panopoli.

6) Gli studi filologici e scientifici: concetti generali (1 h.)

7) Idillio e Mimo: (3 h.)

- Teocrito di Siracusa
- Mosco di Siracusa
- Bione di Smirne
- Eroda e il problema del "realismo" antico
- il *Fragmentum Grenfellianum*
- il *Carmen Marisaeum*

8) La poesia didascalico-scientifica: (30')

- Arato di Soli
- Nicandro di Colofone

9) Lirici minori: (15')

- Cleante di Asso

10) Caratteri e forme della storiografia: (4 h.)

- scrittori di Alessandro Magno
- scrittori di cronache locali (Manetone)
- scrittori di cronache esotiche (Beroso)
- storici dei Diadochi (Jeronimo di Cardia, Duride di Samo)
- storici razionalistici (Evemero di Messene)
- gli Attidografi
- il *Marmor Parium*
- storici di grande impegno: Timeo di Tauromenio, Polibio di Megalopoli.

L'età imperiale o greco-romana. Le condizioni storiche della Grecia sotto il dominio romano: aspetti politici, economici, sociali e culturali. (1 h.)

1) Il problema della lingua e dello stile: Asianesimo e Atticismo (2 h.)

2) La critica letteraria:

- Apollodori e Teodori
- Dionigi d'Alicarnasso
- Cecilio di Calatte
- Anonimo *Del Sublime*

3) la biografia: caratteri e teorie sull'origine: (2 h.)

- Plutarco di Cheronea

4) La Nuova Sofistica: caratteri distintivi: (3 h.)

- Elio Aristide
- i Filostrati
- Luciano di Samosata

5) Il romanzo: strutture, contenuti, problema delle origini, principali esponenti (3 h.)

- Longo Sofista

Autori

- Sofocle, *Elettra*: I epis. vv. 254-309 (il rancore di Elettra); II epis. vv. 558-633 (alterco fra madre e figlia); III epis. vv. 1126-1170 (il monologo dell'urna); III epis. vv. 1171- 1229 (il riconoscimento); III epis. vv.1398-1427 (l'uccisione di Clitemestra).
- Lisia, *Discorso di difesa per l'uccisione di Eratostene*, paragrafi 6-26.

Lecture antologiche in italiano

Menandro, dal *Dyskolos*

- Prologo, pag. 50
- il bisbetico in azione, pag. 54
- la conversione di Cnemone, pag. 60

dall'*Arbitrato*

- “Sei solo un uomo”, pag. 47

Callimaco

- *Inno ad Apollo*, vv. 105-113, fotocopia
- *Aitia*, vv. 1-7, 17-30, fotocopia
- *A.P. XII, 43; XII, 118*, fotocopia
- fragmenta 398, 465, 612 Pfeiffer, fotocopia

Apollonio Rodio, dalle *Argonautiche*

- Il proemio, I, vv. 1-22, pag. 300
- la partenza della nave Argo, I, 519-558, pag. 302
- il passaggio delle Simplegadi, II, 549-609, pag. 310
- l'innamoramento, III, 442-471, pag. 319
- il sogno rivelatore di Medea, III, 616-655, pag. 321
- la notte di Medea, III, 744-824, pag. 324.

Arato di Soli, dai *Fenomeni*

- proemio, vv. 1-18, pag. 109

Teocrito, dagli *Idilli*

- II, pag. 239
- V, vv. 66-150, pag. 247
- VII, vv.10-51, pag. 230
- XI, pag. 253
- XV, pag. 270

Mosco di Siracusa

- *Eros fuggitivo* , vv. 1-29, pag. 38

Fragmentum Grenfellianum, vv. 27-40, pag. 94

Carmen Marisaeum, fotocopia

Platone

- A. P. V, 79; V, 80 fotocopia

Anite

- A. P. VII, 202; VII, 190; IX,313; XVI,228, pag. 115 e seg.

Mnasalca

- A. P. VII,190 fotocopia

Leonida

- A. P. VI,302; VII, 295; VII, 726, VII, 455; VII, 715 da pag. 117 e seg.

Nicia

- A. P. VII,200 fotocopia

Asclepiade

- A. P. V,158; XII,135; V,7; XII,50; XII,46, da pag. 131

Antipatro di Sidone

- A. P. IX, 151, pag. 395

Meleagro di Gadara

- A. P. V,152; V,174; VII,476, da pag. 398

Cleante

- *Inno a Zeus*, vv.1-24, pag. 348

Polibio di Megalopoli

- I, 1-6, pag. 422
- VI, 3-4, pag. 426
- VI, 11, 11; 14,12, pag. 438
- VI, 57, pag. 446

Anonimo *Del Sublime*

- 8, 1-2, 4; 9, 1-2, pag. 23
- 10, 1-3, pag. 25
- 7, pag. 28
- 32, 7-8; 33, pag. 29

Plutarco di Cheronea

- dalle Vite Parallele, *Vita di Alessandro*, 1, pag. 154
- dai Moralia, *De defectu oraculorum*, 17, pag. 186

Luciano di Samosata

- dalla *Storia Vera*, II, 20, pag. 230
- da *Come si deve scrivere di Storia*, 39-41, pag. 243

Longo Sofista, da *Le avventure pastorali di Dafni e Cloe*

- I, 13, pag. 298.

Pagine critiche

- G. Gentili, *La condizione dell'intellettuale in epoca ellenistica*, in *L'attività intellettuale dalla seconda metà del V sec. sino all'età ellenistico-romana*, in AA.VV., *Oralità, scrittura, spettacolo*, Torino, 1983, pag. 6-9
- E. Cantarella, *La donna nell'età ellenistica: nuove immagini e vecchi stereotipi e Le tre donne dell'uomo ateniese*, in E.C., *L'ambiguo malanno*, Editori Riuniti, 1986, pag. 125-134, fotocopia;
- G. Mastromarco, *Il realismo di Eroda e il suo pubblico*, in G. M., *Il pubblico di Eronda*, Padova, 1979, pag. 282-284
- E. Auerbach, *Fortunata*, in *Mimesis, il realismo nella letteratura occidentale*, Torino, 1956, cap. II, pag. 28-54, fotocopia

Approfondimenti

1) La *koiné* letteraria e la *koiné* parlata: papiri di Zenone e Vangelo di Marco, 4,3,12 (La parabola del buon seminatore);

2) L'epica fino ai tardi epigoni del IV, V sec. d. C.

3) L'epigramma dalle origini a Roma

- 4) Le condizioni operative dell'intellettuale ellenistico
- 5) Il "realismo" nelle letterature antiche
- 6) La decadenza dell'oratoria nell'età imperiale (Petronio, Quintiliano, Anonimo del Sublime, Tacito)
- 7) Il romanzo dalla Grecia a Roma
- 8) Il genere biografico in Grecia e Roma
- 9) L'organizzazione giudiziaria ateniese
- 10) Adulterio e omicidio a causa d'onore nelle legislazioni antiche e moderne.

Ore effettivamente svolte: al giorno 8 maggio 2009 risultano 88

LINGUA E LETTERATURA LATINA

Materiali didattici:

- a. G. Pontiggia- M. C. Grandi, *Letteratura latina*, storia e testi, vol. III, Principato
- b. F. Piazzini- A. G. Rampioni, *Ex perenni fonte*, Cappelli
- a. G. Grasso, *Lingua nostra*, Palumbo.

PROGRAMMA

Storia della letteratura

Aspetti generali dell'età imperiale: conflitto potere/libertà, l'ingresso dei "diversi" nella storia ufficiale, la scrittura dell'interiorità, varietà di generi e codici linguistici, i criteri di successione al potere (2 h.)

L'età Giulio-Claudia: storia politica, affermazione dei principi sull'aristocrazia senatoria, intellettuali tra consenso e dissenso, lo Stoicismo come ideologia (la Setta dei Sestii), i caratteri della cultura, lo "stile moderno", la reviviscenza della poesia bucolica (cenni ai *Carmina Einsidliensia* e alle *Ecloghe* di Calpurnio Siculo), le arti (scultura, pittura, architettura, con particolare riferimento alla Domus Aurea). I primi contatti tra Cristianesimo e Impero (Epistola di San Paolo ai Romani, cap. XIII) e il fondamento giuridico delle persecuzioni (3 h.).

- 1) Fedro e la favola (2 h.)
- 2) A. Persio Flacco e i caratteri della satira imperiale (2 h.)
- 3) L'epica imperiale e l'anti-Eneide di M. Anneo Lucano (3 h.)
- 4) Lucio Anneo Seneca (3 h.)
- 5) Petronio Arbitro (4 h.)

L'età dei Flavi: storia politica e organizzazione della cultura, conformismo e anticonformismo, generi letterari e arti figurative (2 h.).

- 1) Plinio il Vecchio (1 h.)
- 2) M. Fabio Quintiliano (3 h.)
- 3) Notizie generali sul poema epico tradizionale (Papinio Stazio, Silio Italico, Valerio Flacco) (1 h.)
- 4) M. Valerio Marziale (3 h.)

Il Principato illuminato di Nerva e Traiano: la conciliazione tra principato e libertà, vita politico-culturale, formazione degli intellettuali, arti figurative (2 h.).

- 1) Plinio il Giovane (2 h.)
- 2) D. Giunio Giovenale (2 h.)
- 3) P. Cornelio Tacito (3 h.)

L'età di Adriano e degli Antonini: il “secolo d'oro” dell'impero e i primi sintomi della crisi, culti orientali e rapporti tra Stato e Cristianesimo; cenni sui *poetae novelli* e l'Arcaismo di Frontone (2 h.).

- 1) C. Svetonio Tranquillo (1 h.)
- 2) Apuleio di Madaura. (3 h.)

Autori

- Q. Orazio Flacco, *Saturae*. Autobiografismo e soggettivismo lirico: I, 6, vv. 1-6, 45-64, 71-88, 110-131 (fotocopie); autoritratto psicanalitico: I, 8 (pag. 653 L); il valore della poesia: *Carmina*, III 30 (pag. 583 e cfr. Dante, *Paradiso*, I, 22 e segg., Foscolo, *Sepolcri*, 225 e segg.); I, 38 (pag. 585), III 13 (pag. 588); la rapina del tempo: I, 11 (pag. 592), I, 9 (pag. 597, cfr. Alceo 338 V); il convito e l'amore: I, 5 (pag. 611), I, 23 (pag. 613).
- Fedro, *Fabulae*, I, 1; I, 15 (fotocopie) e cfr. con atto III dell'Adelchi e B. Brecht, *Il cambio della ruota*.
- M. Anneo Lucano, *Pharsalia*, vv.1-12 e confronto con Eneide 1-7 (fotocopia).
- L. Anneo Seneca, *Epistulae ad Lucilium*, 1, 1-5 (pag. 191 L); 41, 1-5 (pag. 198 L); 47, 1-5, 10-11 (pag. 201 e cfr. con Petronio, *Sat.*, 71, 1-3 (fotoc.); *De brevitate vitae*, 1, 2, 12 (fotocopie).
- Petronio Arbitro, *Satyricon*: Fortunata, 37, 1-10 (fotocopia); 71, 1-3 (fotoc.)
- M. Fabio Quintiliano, *Institutio oratoria*, II, 2, 5-8: le doti del buon maestro (fotocopia).
- Cornelio Tacito, *De vita et moribus Julii Agricola*, 3 (pag. 410 L); *De origine et situ Germanorum*, 2, 1-2; 4, 1-2-3; 14, 1-2-3; 8, 1-2; 20, 4; 12,1 (fotocopie).

Lecture antologiche in italiano

- Q. Orazio Flacco, *Epistula ad Pisones*, ovvero *Ars poetica* (fotocopie), vv. 1-13 (arte come mimesi); 38-41 (*ars et ingenium*); 46-48 (*la callida iunctura*); 58-62 (i neologismi); 289-294 (il *labor limae*); 342-346 (*miscere utile dulci*); 408-411 (tecnica e ispirazione). *Sermones*, I, 4, vv.103-143: la lezione paterna (pag. 605); I, 9: il seccatore (pag. 608); *Carmina*, IV, 7: *pulvis et umbra sumus* (pag. 645).
- A. Persio Flacco, *Choliambi*, 1 : una dichiarazione di poetica (pag. 91)
- M. Anneo Lucano, *Pharsalia*, una scena di necromanzia, VI, 719-735; 750-808 (pag. 106);
- Petronio Arbitro, *Satyricon*: la cena di Trimalcione (integrale, con particolare riferimento a 41,9; 42,7; 47,1-6); problemi culturali e letterari (1, 2, 3, 4, 88, 89, 90, 91, 118, 119, 120, 121, 122, 123); il lupo mannaro (61-64), la matrona di Efeso (110,6-112,8);

- M. Valerio Marziale, *Epigrammi*, V,34, I,10; I,70; III,58; IV,24; V,31; VI,35; VI,11; XII,12; XII,32; XII,92 (fotocopia);
- M. Fabio Quintiliano, *Institutio oratoria*: vantaggi della scuola pubblica, I,2, 17-29 (pag. 280); lo stile corruttore di Seneca, X,1,125-131 (pag. 283);
- Decimo Giunio Giovenale, *Saturae, ...si natura negat...*, I, 1-87; 147-171 (pag. 355); la letterata saccente e la dama che si fa bella, VI, 434-473 (pag. 364)
- P. Cornelio Tacito, XV, 62-64: la morte di Seneca (pag. 172-73); XVI, 18-19; ritratto e morte di Petronio (pag. 233); *Dialogus de oratoribus*, 36: l'antica fiamma dell'eloquenza (pag. 408);
- Plinio il Giovane, *Panegyricus Traiano imperatori*, 64, 1-4 (pag. 375); *Epistulae*, III, 21: ricordo di Marziale (pag. 327); I, 13: un rito mondano: le *recitationes* (pag. 377); IX, 36: la giornata tipo nella villa in Tuscis (pag. 380); VI, 16, 4-20: morte di Plinio il Vecchio (pag. 137); X, 96-97: come comportarsi con i Cristiani (pag. 382).
- Adriano, *Animula* (pag. 473);
- Apuleio di Madaura, *Metamorphoseon*, I, 1 (pag. 500); V, 21-23 (pag. 519).

Approfondimenti critici del programma di letteratura

- 1) G. Biagio Conte, *La satira sotto il principato*, in *Storia della letteratura latina*, vol. unico, Le Monnier, pag. 357;
- 2) La favola come genere letterario
- 3) E. Auerbach, *Fortunata*, in *Mimesis*, Torino 1956, pagg. 32-37;
- 4) Il romanzo dalla Grecia a Roma
- 5) Problemi culturali e letterari trattati nel *Satyricon* (appunti);
- 6) G. F. Gianotti, *Quintiliano e il burocrate della parola*, in Gianotti-Pennaccini, *Storia e comunicazione letteraria di Roma*, 1981, pagg. 176-177;
- 7) Il sistema scolastico romano (appunti);
- 8) Lo stravolgimento della "Germania" di Tacito da parte dei teorici della razza ariana.

Approfondimenti del programma di autori

- 1) A. Traina, *Il tempo e la saggezza*, in *La brevità della vita*, Loescher, pagg. 7-15;
- 2) A. Traina, *Lo stile drammatico del filosofo Seneca*, Bologna 1987

Ore effettivamente svolte: al giorno 8 maggio 2009 risultano 79

Il docente: Giorgio Torri

STORIA – EDUCAZIONE CIVICA

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in materia di:

CONOSCENZE

L'attuazione del programma è avvenuta in modo piano e coeso nel primo periodo dell'attività didattica, mentre nel secondo ha risentito delle numerose interruzioni dovute a vacanze e iniziative dell'istituto. Il corso di storia è stato anche intervallato da momenti di riflessione (soste e rallentamenti didattici) per favorire l'apprendimento e la reale appropriazione dei contenuti da parte dei discenti.

La prima parte dell'anno scolastico è stata dedicata alla ripresa in forma di compendio di alcune problematiche del precedente a. s. e alla illustrazione della storia ottocentesca, con particolare riferimento ai processi di unificazione italiana e tedesco, alla nascita e alla diffusione delle formazioni politico-sindacali di massa, all'espansione del capitalismo e dell'imperialismo, alla questione operaia, alle dinamiche politico-istituzionali e alle riforme dei governi italiani postunitari della Destra Storica e della Sinistra Storica. Nel secondo quadrimestre l'attenzione è stata concentrata sull'età giolittiana, sul primo conflitto mondiale, sul dopoguerra, con l'avvento dei sistemi totalitari e la depressione economica del 1929. Nelle ore di lezione comprese nel periodo di maggio-giugno verranno trattati più approfonditamente i seguenti aspetti già sottoposti ai discenti per grandi linee o cenni: il fascismo come fenomeno internazionale, la seconda guerra mondiale e il quadro postbellico, la rinascita della democrazia e la divisione in blocchi (dalla ricostruzione alla guerra fredda). Indicazioni particolareggiate del percorso effettuato sono contenute nel programma analitico allegato.

Per quanto riguarda l'impostazione e l'organizzazione delle spiegazioni, pur non trascurando l'approccio nozionistico-descrittivo ed evenemenziale, è stato dato maggiore risalto alla visione sintetica, provvedendo a trattare alcuni nuclei tematici privilegiati, individuando le categorie interpretative dei molteplici processi storici. Nelle fasi prettamente esplicative sono stati istituiti collegamenti e sottoposti agli studenti interrogativi critici e spunti di riflessione. Non è stato predisposto un programma articolato di educazione civica da perseguire sistematicamente. In altre parole, ritenendo opportuno non oberare l'attività didattica già sostanziosa, ma neppure ridurre una materia interessante e complessa come l'educazione civica ad un'esigua e concentrata sequenza di nozioni, ho preferito soffermarmi su alcuni elementari, ma basilari principi di economia, diritto e su determinati meccanismi istituzionali da comunicare parallelamente al discorso propriamente storico.

COMPETENZE E CAPACITA'

Sia nelle interrogazioni orali, sia nelle verifiche scritte (questionari, tipologie B e C della prima prova di esame) la classe è stata indirizzata a rispettare l'aderenza ai quesiti e a dare un taglio sintetico, ma efficace ed esauriente, ad ogni problematica in oggetto. Gli alunni sono sempre stati stimolati a condurre uno studio uniforme e tale da fornire loro un solido impianto di conoscenze e informazioni da rielaborare e esibire mediante una esposizione aderente ai requisiti lessicali propri della disciplina (terminologia tecnica). In generale, la classe ha evidenziato un impegno conforme alle richieste didattiche, anche se l'applicazione di qualche studente non è stata costante o si è presentata di taglio libresco e frammentario, tanto da condurre a lacune e risultati insufficienti. I debiti formativi sono stati oggetto di prove mirate che hanno dato occasione agli allievi di dimostrare il recupero effettuato in itinere mediante esercizi assegnati dal docente. Complessivamente gli allievi hanno assimilato le tematiche proposte e, attraverso verifiche ad hoc, hanno imparato a gerarchizzare i dati e a riprodurre in forma lineare i contenuti appresi. L'interesse per la materia è gradualmente aumentato in relazione al genere di avvenimenti esaminati (storia contemporanea), consentendo agli studenti di svolgere elaborati di italiano concernenti tematiche storiche di stampo convenzionale (tipologia C), meno frequentemente quelli di nuova concezione (tipologia B, documenti). Il profitto medio conseguito è discreto; alcuni studenti hanno ottenuto ottimi risultati, grazie ad un pronunciato interesse per la materia, congiunto a valide potenzialità e doti personali che hanno dato loro la possibilità di sviluppare soddisfacenti abilità critiche. Nel corso del triennio la classe, incline all'esuberanza, chiassosa e poco misurata, spesso ha provocato interruzioni della lezione, ma si è anche rapportata in modo attivo e intraprendente all'attività educativa. Grazie ad alcune individualità

particolarmente motivate le lezioni sono state contraddistinte da interventi e contributi di pensiero che hanno reso dialettico e dinamico il rapporto educativo.

METODOLOGIE

L'impianto generale degli argomenti ricalca la struttura del libro di testo, integrato dagli appunti. Le lezioni sono state prevalentemente frontali. Sporadico è stato l'utilizzo dei sussidi audiovisivi, cui si è ricorso per incrementare l'interesse e il coinvolgimento degli studenti mediante un metodo alternativo alla lezione frontale.

Sia in sede di spiegazione, sia durante le verifiche sono state fornite indicazioni per una resa schematica ed economica delle problematiche in oggetto. Riepiloghi, introduzioni e momenti di ripasso hanno costituito una strategia utile a consolidare le conoscenze e ripensare in modo critico al percorso compiuto. E' stata anche attivata una produttiva collaborazione con l'insegnante di italiano per concertare una prova scritta comprendente tracce riguardanti più ambiti disciplinari, compresa l'area storico-filosofica (tipologie B e C).

Momento pregnante del ciclo annuale di lezioni è stata la mattinata trascorsa al Tribunale di Pieve di Cadore per assistere alle udienze, iniziativa inserita nel progetto dell'educazione alla legalità. La classe ha partecipato a una visita guidata al museo di Caporetto e ai luoghi del primo conflitto mondiale. E' stata inoltre organizzata una lezione-conferenza con un ex internato sul tema dei campi di concentramento. Tale proposta didattica, collegata al ciclo di lezioni sui regimi totalitari e sulla guerra, ha consentito agli studenti di "consultare" una fonte privilegiata, ponendo quesiti diretti a un testimone di vicende storiche fondamentali per la coscienza civile collettiva e per la memoria popolare.

MATERIALI DIDATTICI

E' stato costantemente impiegato il libro di testo, un manuale che ha tuttavia richiesto integrazioni, in quanto caratterizzato da un'impostazione carente di contenuti validi per un apprendimento critico approfondito. Perciò la classe è stata abituata a raccogliere le informazioni significative mediante appunti da affiancare al manuale in adozione. Si precisa che la storia del Novecento è stata studiata su un testo consigliato dal docente, in sostituzione del libro in adozione, onde consentire agli allievi una preparazione idonea al livello dei requisiti liceali.

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA

Sia le prove orali che quelle scritte (con attribuzione di punteggio) sono state improntate all'accertamento delle capacità di orientamento e del livello di competenza sintetico-espositiva. Oltre all'interrogazione frontale su un congruo numero di argomenti, sono stati somministrati questionari e test scritti su dati storici o tematiche da riassumere e schematizzare. Nel formulare il giudizio sulle singole prestazioni e quello complessivo quadrimestrale ho rispettato i seguenti criteri: conoscenze specifiche e impostazione dell'esposizione, capacità di cogliere tratti distintivi e nessi di una problematica, rielaborazione critica e proprietà terminologica, progressi compiuti nella crescita intellettuale e formativa.

PROGRAMMA

L'EUROPA DOPO IL 1848 (h. 2)

Il decennio di preparazione in Italia (1849/1859): politica interna ed estera del Piemonte durante il ministero Cavour.

La questione d'Oriente e l'intervento del Piemonte.

L'UNIFICAZIONE ITALIANA (h. 1)

La II guerra di indipendenza.

La spedizione dei Mille e la liberazione del Mezzogiorno.

I PROBLEMI DEL REGNO D'ITALIA (h. 6)

L'Italia nel 1861 e i governi della Destra storica

Il brigantaggio.

La questione romana e le iniziative garibaldine.

La guerra del 1866.

La liberazione di Roma e i rapporti Stato-Chiesa.

ECONOMIA E SOCIETA' EUROPEA TRA 1850 E 1870 (h. 2)

L'espansione industriale.

La prima Internazionale.

Socialismo utopistico e marxismo.

I PRINCIPALI STATI EUROPEI E GLI U.S.A DOPO IL 1850 (h. 6)

L'indipendenza dell'America latina e la guerra di secessione americana.

L'abolizione della servitù della gleba in Russia, le riforme di Alessandro II e l'opposizione politica.

Le guerre bismarkiane e l'unificazione tedesca.

Il regime bonapartista, la Comune di Parigi e la III repubblica francese.

L'età vittoriana, i ministeri Gladstone e Disraeli.

L'ITALIA DAL 1870 AL 1900 (h. 4)

L'avvento della Sinistra storica e la questione sociale.

La nascita del movimento operaio; anarchici e socialisti.

Il trasformismo di Depretis.

Le riforme della Sinistra.

Il ministero Crispi: politica interna ed estera. Le agitazioni sociali e la crisi italiana di fine secolo.

L'ETÀ DELL'IMPERIALISMO (h. 4)

La seconda rivoluzione industriale: la grande depressione, i progressi dell'industria, il protezionismo, gli oligopoli.

Le relazioni internazionali e le tensioni coloniali.

La seconda Internazionale.

La questione sociale e la Chiesa.

LE RELAZIONI INTERNAZIONALI TRA OTTOCENTO E NOVECENTO (h. 1)

La Germania di Guglielmo II; Russia e Stati Uniti tra '800 e '900.

Le tensioni internazionali e i trattati diplomatici alla vigilia della prima guerra mondiale.

L'ITALIA DAL LIBERALISMO ALL'INTERVENTO NELLA PRIMA GUERRA MONDIALE (h. 4)

L'età giolittiana: situazione economica e riforme.

Giolitti, i socialisti e i cattolici.

Le agitazioni sociali, la questione meridionale e gli avversari di Giolitti.

La guerra di Libia.

LA PRIMA GUERRA MONDIALE (h. 4)

Le cause.

Dalla guerra di movimento alla guerra di trincea.
La guerra di logoramento: le fasi.
L'intervento dell'Italia.
Il 1917, anno critico.
La fine della guerra; i trattati di pace e le conseguenze del conflitto.

IL DOPOGUERRA IN EUROPA (h. 4)

La Russia: dalla rivoluzione di febbraio a quella di ottobre.
La guerra civile, il comunismo di guerra; la NEP.
La terza Internazionale.
La repubblica di Weimar: la ripresa economica e i fermenti politici.

LA CRISI DELLO STATO LIBERALE (h. 6)

Il dopoguerra in Italia e la nascita del fascismo.
Il fascismo da movimento a regime.

LA CRISI DEL 1929 (h. 3)

Il dopoguerra negli Stati Uniti; il crollo di Wall Street
Gli epicentri della crisi: Stati Uniti e Germania.
Il New Deal.
La fine della repubblica di Weimar e l'ascesa del nazionalsocialismo.

I REGIMI POLITICI TOTALITARI (h. 5)

Il regime nazista.
Lo stalinismo.
La politica estera del fascismo e la guerra d'Etiopia.
La repubblica spagnola, la guerra civile e l'ascesa di Franco.
Le relazioni internazionali degli anni '30 .
Le aggressioni di Hitler.

LA SECONDA GUERRA MONDIALE (h. 4)

La guerra lampo dei Tedeschi e il ruolo dell'Italia.
L'estensione del conflitto; U.R.S.S., Stati Uniti, Giappone.
La svolta del 1942-1943; dal crollo del fascismo alla R.S.I.
Avanzata e vittoria delle forze antifasciste.
La Resistenza in Italia ed Europa.

IL DOPOGUERRA (h. 2)

Dai trattati di pace alla guerra fredda e alla ricostruzione economica.
L'Italia dalla ricostruzione al centrismo.

Testi in adozione:

M. Lunari – S. Battilossi – S. Levati - S. Mori- L. Baldissara, *La costruzione del presente*, vol. II e III, ed. Sansoni per la scuola

AA.VV, *Dizionario del cittadino europeo*, ed. B. Mondadori

Testo consigliato e usato:

A. Brancati – T. Pagliarani, *Il nuovo dialogo con la storia*, vol. III, ed. La Nuova Italia

FILOSOFIA

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in materia di:

CONOSCENZE

Il programma è stato sviluppato con regolarità e ritmo sostenuto nel primo periodo dell'anno scolastico, in modo più discontinuo nella seconda parte dell'a. s., dato che le fasi di attuazione sono state interrotte da vacanze, iniziative e attività di varia natura, contemplate dalla programmazione d'istituto del corrente anno scolastico. Ciò ha creato un andamento non sempre lineare nello svolgimento del corso di filosofia, producendo rallentamenti e costringendo ad aggiustamenti in itinere dell'organizzazione dei tempi e delle modalità di effettuazione. Pertanto è stato necessario contrarre o snellire gli spazi riservati alla verifica e, specialmente nell'ultimo periodo dell'attività didattica, si è reso indispensabile dedicare attenzione al completamento degli argomenti indicati nel piano di lavoro annuale. Il ciclo delle lezioni è stato scandito nei seguenti momenti: sintetici inquadramenti storico-culturali, profilo di teorie filosofiche e campi di indagine dei singoli pensatori, individuazione e chiarificazione di tematiche e passaggi concettuali ritenuti centrali. La lettura e il commento dei brani antologici ha avuto la funzione di completare e consolidare l'esame dei contenuti proposti. L'approccio diretto ai testi non è stato automaticamente oggetto di un accertamento specifico, ma concepito come operazione inserita nella lezione o assegnata agli alunni come esperienza di riflessione ed esercitazione atta a rafforzare conoscenze e competenze lessicali. Uno spazio particolare è stato riservato alla lettura e al commento dell'opera *La dottrina dell'idea* di A. Schopenhauer. L'esame di tale testo – in classe o, più frequentemente, come studio autonomo – è stato accompagnato da analisi e parafrasi, con riferimenti e collegamenti tendenti ad allargare le prospettive interpretative in vista di una resa non meramente meccanica e ripetitiva del libro.

Per quanto concerne la concreta pianificazione degli argomenti, nel primo quadrimestre è stata dedicata attenzione al criticismo kantiano e all'Idealismo, come previsto da una diffusa e sperimentata tradizione, e all'epistemologia popperiana. Tale accostamento di stampo problematico e non storicistico (anticipazione del pensiero popperiano, di norma inserito seguendo la sequenza cronologica dei filosofi) ha richiesto un arco temporale consistente. Si precisa però che le numerose ore destinate alla illustrazione dei succitati contenuti sono state necessarie per la difficoltà e estensione degli stessi, non per una deliberata scelta didattica di approfondimento. Nel secondo quadrimestre sono state esaminate con un andamento sostenuto - a causa di una riduzione delle possibilità operative - le altre prospettive della cultura filosofica ottocentesca (la reazione posthegeliana e la concezione marxiana, il Positivismo, il pensiero di Nietzsche, la filosofia politica popperiana, l'evoluzionismo spiritualistico di Bergson, l'esistenzialismo heideggeriano). Nel programma analitico allegato si trovano dettagliate indicazioni del tragitto compiuto.

COMPETENZE E CAPACITA'

Gli studenti, nelle ore curricolari, hanno esibito un comportamento vivace ed esuberante, non sempre adeguato alle aspettative e raccomandazioni del docente. Tuttavia, nel complesso, la classe nel corso del triennio ha dimostrato di possedere discrete capacità di ripresa e si è impegnata a seguire le indicazioni e sollecitazioni dell'insegnante. I risultati conseguiti nelle prove, orali e scritte, evidenziano un profitto della classe compreso tra il discreto e il buono. Alcuni allievi a causa di uno studio superficiale e saltuario, hanno conseguito risultati negativi, compensati, in seguito, con test di recupero sufficienti. Alcune individualità hanno ottenuto valutazioni superiori alla media grazie ad una applicazione uniforme e motivata e alle apprezzabili capacità di assimilazione e

rielaborazione dei contenuti. La maggior parte degli studenti si è applicata con normale regolarità e impegno, raggiungendo esiti positivi, anche se non di eccellenza. In sintesi gli alunni hanno sviluppato stili cognitivi e livelli di competenza differenti, ma, complessivamente, tutti gli allievi – anche coloro i quali hanno raggiunto gli obiettivi con qualche difficoltà e hanno talora avuto bisogno di essere guidati e seguiti- sono in grado di inquadrare e sintetizzare i concetti salienti delle dottrine filosofiche analizzate.

METODOLOGIE

Oltre alla lezione frontale è stata attivata la partecipazione dialogica; il metodo maieutico – volto a incoraggiare il momento del dibattito e della verbalizzazione delle conoscenze – è stato praticato frequentemente nel corso delle spiegazioni. I testi sono stati affrontati mediante lettura, parafrasi e focalizzazione delle idee fondamentali; il dizionario è stato segnalato come strumento privilegiato per estrapolare definizioni significative e per corroborare e ampliare la proprietà lessicale e il rigore logico. E' stata consigliata l'adozione di un proficuo metodo di stesura degli appunti, un'abilità trasversale che, non intendendo sostituire gli strumenti di studio tradizionali, ha rappresentato una strategia utile alla concentrazione e alla sistemazione dei contenuti recepiti.

MATERIALI DIDATTICI

Il testo in adozione, dotato di tre sezioni (manuale, antologia, dizionario-riepilogo), ha costituito lo strumento basilare; ad esso è stato affiancato il classico di filosofia prescelto.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA

Le verifiche sono state svolte sia in forma di colloquio orale, sia come prova scritta (comprese le simulazioni di terza prova). Si è optato per un metodo sistematico e economico di raccolta dei dati, privilegiando la verifica scritta, mediante la quale accertare obiettivi e conoscenze di una classe numerosa. Sono state, in genere, somministrate problematiche da impostare e risposte da formulare attraverso una struttura sintetica. Per la correzione è stata utilizzata la griglia di valutazione adottata dal consiglio di classe. Il giudizio ha tenuto in considerazione i seguenti fattori: conoscenza e ampiezza dei contenuti (capacità di analisi e di sintesi), competenza nell'esposizione e nell'utilizzazione del linguaggio specifico, coerenza logica delle argomentazioni, miglioramenti in atto e autoconsapevolezza critica. La valutazione finale non è stata mera riproduzione della media dei voti, ma frutto, oltre che degli indicatori sopra menzionati, anche di considerazioni sull'impegno, sulla volontà di superare eventuali difficoltà e sui progressi compiuti rispetto al livello di partenza.

PROGRAMMA

E. KANT (h. 12)

La critica della ragion pura: il problema dei giudizi; l'estetica trascendentale; l'analitica trascendentale; la dialettica trascendentale.

La critica della ragion pratica: massime e imperativi; i caratteri dell'etica kantiana.

La critica del giudizio: bello e sublime; il giudizio teleologico.

IL PERIODO POSTKANTIANO E IL PASSAGGIO DAL CRITICISMO

ALL'IDEALISMO (h. 1)

Il Romanticismo e l'idealismo.

Il dibattito sulle aporie del kantismo.

J. G. FICHTE (h. 3)

Il superamento kantiano e i principi della Dottrina della scienza.

Attività conoscitiva e morale.

Il pensiero politico (diritto e stato) e il ruolo della nazione tedesca.

F. W. J. SCHELLING (h.3)

La filosofia della natura.

Idealismo trascendentale e idealismo estetico.

La filosofia dell'identità.

Le ultime fasi del pensiero schellinghiano: la teosofia e la filosofia della libertà. La filosofia positiva.

G. W. HEGEL (h. 9)

Il superamento dell'idealismo fichtiano e schellinghiano.

Lo spirito e il suo processo.

La struttura dialettica: il momento negativo e il momento speculativo.

Le principali figure della fenomenologia dello spirito: coscienza, autocoscienza, ragione, spirito.

La logica.

La filosofia della natura.

La filosofia dello spirito.

A. SCHOPENHAUER (h. 5)

Il mondo come rappresentazione.

Il mondo come volontà.

Il pessimismo.

Le vie della liberazione: l'arte e l'etica della pietà; asceti e redenzione.

Tematiche dello scritto La dottrina dell'idea

S. KIERKEGAARD (h. 2)

La paradigmatica esperienza esistenziale.

L'antihegelismo e la difesa del singolo.

Possibilità, angoscia e disperazione.

Il paradosso cristiano e il tema della fede.

La polemica contro lo scientismo e la teologia scientifica.

LA REAZIONE ANTIHEGELIANA (h. 1)

Destra e sinistra (D. Strass, A. Ruge, B. Bauer, M. Stirner).

L. Feuerbach: la riduzione della teologia ad antropologia; l'umanesimo.

K. MARX e F. ENGELS (h. 6)

La critica del sistema hegeliano, della sinistra hegeliana, dell'economia classica e del socialismo utopistico.

La critica della religione e il concetto di alienazione.

Il materialismo storico-dialettico.

L'antitesi borghesia-proletariato e la lotta di classe.

Concetti economici de "Il Capitale".

La dittatura del proletariato e l'avvento del comunismo.

F. Engels: Il Diamat (materialismo dialettico) e l'Antiduhring.

A. COMTE (h. 3)

Lineamenti del Positivismo.

La legge dei tre stadi.

La dottrina della scienza.

La classificazione delle scienze e la sociologia.

La religione dell'umanità.

F. NIETZSCHE (h. 5):

Il dionisiaco, l'apollineo e il problema Socrate.

La saturazione di storia.
Il superamento schopenhaueriano e wagneriano.
La morte di Dio.
La genealogia della morale e l'anticristianesimo.
Oltreuomo, nichilismo ed eterno ritorno.

H. BERGSON (h. 2)

Tempo spazializzato e durata.
Materia e memoria.
Slancio vitale ed evoluzione creatrice.
Istinto, intelligenza e intuizione.
Società chiusa e società aperta.

M. HEIDEGGER (h. 3)

L'esserci e l'analitica esistenziale.
L'essere nel mondo e l'essere con gli altri; il tempo.
L'essere per la morte e l'angoscia; esistenza inautentica ed esistenza autentica.
Metafisica e linguaggio.

K. R. POPPER (h. 4)

Il problema dell'induzione e la mente.
La genesi e la prova delle ipotesi; il criterio di falsificabilità.
La significatività delle teorie metafisiche; relazioni tra scienza e metafisica.
La critica alla dialettica (storicismo) e alla concezione olistica della realtà.
La società aperta e i suoi nemici

Testi in adozione:

N. Abbagnano – G. Fornero, *Protagonisti e testi della filosofia* vol. B/2, C e D/1;

A. Schopenhauer, *La dottrina dell'idea*, ed. Armando

La docente

Marina Calligaro

MATEMATICA E FISICA

SITUAZIONE DELLA CLASSE: Anche se per taluni ragazzi/e l'impegno non è sempre stato rispondente alle reali capacità, tutti, con diverso grado di competenza, si sono mostrati sufficientemente motivati e, nella maggioranza dei casi, organizzati e diligenti. In classe hanno seguito con attenzione e sono intervenuti con vivacità e con educazione. Non è emerso alcun significativo problema di disciplina.

Per quanto concerne i risultati ottenuti, se per alcuni alunni le valutazioni hanno pienamente premiato il lavoro e l'impegno, per pochi altri, invece, gli obiettivi non sono stati raggiunti in maniera adeguata, sia per una certa difficoltà nell'esposizione, sia per uno studio spesso discontinuo. Pertanto il livello di arrivo può essere sintetizzato in una esposizione orale e scritta in molti discreta; sicura per alcuni, mentre in quasi tutti sono migliorate, nel corso del triennio, le abilità.

Il programma svolto ha poi compreso dei temi che durante l'anno scolastico precedente non sono riusciti a svolgere in modo adeguato, sia per ragioni legate alle numerose interruzioni dell'attività

scolastica sia per la necessità di colmare le contrazioni dei programmi accumulatisi nel corso dei quattro anni precedenti.

Le ore effettive di lezione (di 50 minuti), al giorno 15 maggio 2009, sono state 48 per matematica e 54 per fisica.

Obiettivi raggiunti relativamente alla programmazione curricolare

CONOSCENZE. i contenuti sono stati organizzati in unità didattiche, alla fine delle quali si sono verificati gli obiettivi specifici. Il previsto carico orario di tre ore settimanali per la fisica e di due ore per matematica, nella seconda metà dell'anno scolastico, ha risentito sia delle numerose interruzioni dell'attività scolastica (3 ore di matematica e 3 di fisica nel corso di tutto Aprile), sia della contrazione delle lezioni a 50 minuti vigente in questo istituto.

Le verifiche svolte hanno evidenziato un buon livello medio di conoscenze, con 4 alunni dal profitto ancora insufficiente (su 25 alunni).

METODI: l'itinerario didattico è stato predisposto in modo da mettere in luce analogie e connessioni tra argomenti appartenenti a temi diversi, allo scopo di realizzarne l'integrazione e di facilitarne la comprensione da parte degli allievi. L'insegnamento delle discipline è stato condotto anche per problemi: prospettando cioè una situazione problematica che stimoli gli allievi prima a formulare ipotesi di soluzione mediante il ricorso alle conoscenze possedute e all'intuizione, quindi a ricercare un procedimento risolutivo, infine a generalizzare e formalizzare il risultato. Si farà comunque ricorso ad un discreto numero di esercizi di tipo applicativo, sia per consolidare le nozioni apprese dagli allievi, sia per far acquisire loro sufficiente padronanza. Per le lezioni di fisica mi sono avvalso del laboratorio informatico, per simulazioni e/o lezioni con il software dedicato.

STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE: recupero in itinere, durante le ore curricolari, di particolari argomenti, fondamentali e/o non compresi da parte della classe. Corso di recupero pomeridiano alla conclusione del primo quadrimestre. E – learning

FINALITÀ : l'insegnamento della matematica e della fisica nel corso dell'anno è stato orientato in modo da curare e sviluppare in particolare:

le conoscenze a livelli più elevati di astrazione e di formalizzazione;

la capacità di utilizzare metodi, strumenti e modelli matematici in situazioni diverse;

l'attitudine a riesaminare criticamente e a sistemare logicamente le conoscenze via via acquisite, evitando di ridurre l'attività matematica a bizantinismi di calcolo, sottolineando invece le corrette esigenze di ragionamento e di pluralità di rappresentazioni, con ambiente privilegiato l'ambito della fisica.

Con linguaggio matematico, rendere evidenti i fenomeni della fisica, anche con l'ausilio di strumenti idonei.

OBIETTIVI GENERALI DISCIPLINARI: che ho inteso conseguire mediante l'attività didattica nel corso dell'anno:

- Comprendere ed usare il linguaggio proprio delle discipline.
- Dimostrare capacità di analisi di ipotesi e dati.
- Saper costruire concetti e modelli passando dal concreto all'astratto e viceversa.
- Saper individuare relazioni ed analogie tra situazioni diverse.
- Dimostrare di possedere conoscenze teoriche e competenze operative utilizzabili in ambiti diversi
- Sviluppare dimostrazioni
- Operare con il simbolismo
- Affrontare situazioni problematiche usando modelli matematici adatti alla loro rappresentazione

VERIFICHE e VALUTAZIONE: Le verifiche, orali e scritte (tre in media per quadrimestre), sono state condotte attraverso la formulazione di domande aperte e/o quesiti a risposta multipla. Per la verifica scritta ho ritenuto più opportuno l'utilizzo di quesiti ad operatività breve piuttosto che non un unico problema con domande concatenate. Questo per evitare che alcune competenze dell'alunno non fossero soffocate dalla struttura troppo rigida della verifica. Ad ogni esercizio o domanda è stato attribuito un punteggio correlato. Ho inteso sottolineare la valenza dello strumento matematico, chiedendo agli alunni la conoscenza completa dei teoremi svolti, cioè le ipotesi, le tesi e le dimostrazioni. Non sono mancati comunque gli esercizi applicativi.

Nella valutazione finale si è tenuto conto, oltre che dell'oggettivo rendimento, anche del livello di partenza, del percorso compiuto durante l'anno scolastico, della partecipazione, degli interventi, dell'attenzione dimostrata in classe e dell'applicazione con cui è stato svolto il lavoro di studio e di approfondimento domestico con gli obiettivi cognitivi diretti a identificare l'acquisizione di:

- conoscenza dei contenuti (teoremi, regole e principi)
- capacità di correlazione tra argomenti
- capacità operativa ed utilizzo consapevole dei metodi di calcolo e dei modelli scientifici
- capacità di riesaminare criticamente
- capacità di sistemare logicamente
- conoscenza dei termini

METODOLOGIA

Si è preferito una lezione di tipo frontale: i ragazzi hanno affrontato le diverse tematiche con l'insegnante, il quale ha cercato di favorire l'interazione reciproca lasciando spazio ad interventi, richieste, commenti. Gli appunti relativi alle lezioni in classe si sono quindi rivelati il metodo di lavoro essenziale per l'apprendimento degli argomenti proposti. Le interrogazioni e le verifiche sono divenute poi una motivazione di approfondimento degli argomenti proposti.

STRUMENTI DI LAVORO

Oltre il libro di testo adottato mi sono avvalso di software dedicato per la fisica e, per l'assegnazione delle attività casalinghe delle rete internet.

Copia delle prove scritte affrontate dagli alunni nel corso dell'anno scolastico verrà allegata alla presente relazione in forma di CD, al fine di agevolare la conoscenza, da parte del Commissario, delle metodologie operative adottate.

Programma di Matematica

Testo adottato: Bergamini-Trifone, *Modulo 0- Trigonometria (verde)/ Elementi di matematica*, Zanichelli

Modulo	Argomento	Ore dedicate
Le funzioni – Ripasso.	Def. di funzione, Esempi di funzioni tra insiemi, Funzioni reali di variabile reale	1
Ripasso. Circonferenza	Circonferenza come luogo geometrico Condizioni per determinare l'equazione di una circonferenza. Circonferenza centrata nell'origine e raggio r	2

	Intersezione tra retta e circonferenza	
Ripasso. Ellisse	L'ellisse come luogo geometrico. Equazione canonica dell'ellisse Determinazione dell'ellisse. Condizioni di tangenza tra ellisse e retta	1
Ripasso. Parabola	La Parabola come luogo geometrico. Eq. della parabola $y = x^2$, $y = ax^2 + bx + c$ Determinazione della parabola Proprietà della parabola: fuoco, vertice, asse di simmetria, direttrice Condizioni di tangenza tra parabola e retta	1
Ripasso. Iperbole	L'iperbole come luogo geometrico Equazione canonica dell'iperbole Proprietà dell'iperbole. Condizioni di tangenza tra iperbole e retta. Eq. Dell'iperbole equilatera riferita ai propri asintoti.	1
TOTALE		6
Goniometria		
Misurazione degli archi circolari e degli angoli	Archi circolari orientati. Misura angolare di un arco orientato. Sistema sessagesimale. Sistema centesimale. Unità radiante.	2
Le funzioni goniometriche.	Seno o coseno di un arco o di un angolo. Variazioni del seno e del coseno di un arco o di un angolo. Prima relazione fondamentale della goniometria con dimostrazione. Tangente e cotangente di un arco o di un angolo. Seconda e terza relazione fondamentale della goniometria con dimostrazione. Secante e cosecante assunte per definizione dalla 4a e 5 a relazione fondamentale. Sinusoide, cosinusoide, tangentoide, cotangentoide.	4
Funzioni goniometriche di archi speciali	Funzioni goniometriche degli archi 0 rad e $\pi/2$ rad. Funzioni goniometriche degli archi $\pi/6$ rad e $\pi/3$ rad. Funzioni goniometriche dell' arco $\pi/4$ rad; Funzioni goniometriche degli archi π rad; $3/2 \pi$ rad; 2π rad.	3
Proprietà di particolari funzioni goniometriche e grafici relativi	Grafici di funzioni e periodicità, dedotti delle funzioni circolari, con $a, k \in \mathbb{R}$ $f(x) = \text{sen}(x + a)$ $f(x) = \text{cos}(x + a)$ $f(x) = \text{sen}(x) + a$ $f(x) = \text{cos}(x) + a$ $f(x) = \text{sen}(kx)$ $f(x) = \text{cos}(kx)$ $f(x) = \text{sen} x $ $f(x) = \text{cos} x $ $f(x) = \text{sen}(x) $ $f(x) = \text{cos}(x) $ $f(x) = k \text{sen}(x)$ $f(x) = k \text{cos}(x)$	6
Formule per la sottrazione, l'addizione, la moltiplicazione Duplicazione e triplicazione di un angolo	$\text{Cos}(\alpha \pm \beta) = \text{cos} \alpha \text{cos} \beta \mp \text{sen} \alpha \text{sen} \beta$ $\text{Sen}(\alpha \pm \beta) = \text{cos} \alpha \text{sen} \beta \pm \text{sen} \alpha \text{cos} \beta$ $\text{Tg}(\alpha \pm \beta) = \frac{\text{tg} \alpha \pm \text{tg} \beta}{1 \mp \text{tg} \alpha \text{tg} \beta}$ $\text{Cotg}(\alpha \pm \beta) = \frac{\text{cot} \alpha \text{cot} \beta \mp 1}{\text{cot} \alpha \pm \text{cot} \beta}$	6

Archi associati.	Relazione tra le funzioni goniometriche e archi che differiscono, (o la cui somma), sia un multiplo di angolo retto, ottenute graficamente o attraverso le formule di addizione e sottrazione.	3
Equazioni goniometriche.	Identità goniometriche. Identità goniometriche condizionate. Equazioni goniometriche. Risoluzione di un'equazione goniometrica. Funzioni goniometriche inverse: arcsen (x), arccos(x), arctg (x), arccotg (x). Equazioni goniometriche elementari. Equazioni omogenee. Equazioni omogenee lineari . Equazioni non omogenee lineari , risolte mediante il sistema algebrico con la circonferenza $x^2 + y^2 = 1$, Equazioni riducibili ad omogenee di grado pari. Equazioni goniometriche di 2° grado.	7
TOTALE		31
Trigonometria.		
Teoremi dei triangoli rettangoli e alcune applicazioni.	Relazioni tra lati e angoli nei triangoli rettangoli. Risoluzione dei triangoli rettangoli. Teorema della corda. Area di un triangolo in funzione delle misure di due lati e del seno dell'angolo tra essi compreso. Area di un quadrilatero in funzione delle misure delle diagonali e del seno di uno degli angoli da esse formati.	5
Teoremi dei triangoli qualunque	Teorema dei seni. Teorema delle proiezioni Teorema di Carnot o del coseno. Applicazioni alla risoluzione di triangoli	5
Alcune applicazioni della trigonometria alla geometria analitica	Significato goniometrico del coefficiente angolare di una retta. Condizione di perpendicolarità e di parallelismo di due rette, note le equazioni.	1
Applicazioni pratiche della trigonometria.	Distanza tra due punti accessibili ma non visibili uno all'altro. Distanza tra due punti visibili uno all'altro ma non accessibili. Altezza di una torre visibile e accessibile. Altezza di una torre visibile ma non accessibile.	3
TOTALE		14

Programma di Fisica

Libro di testo: Caforio-Ferilli, *Dalla meccanica alla costituzione della materia*, n°2 per i Licei classici, Le Monnier.

Modulo	Argomento	Ore
--------	-----------	-----

		dedicate
Termologia e termodinamica		
Termometria e calorimetria	Definizione operativa dello stato termico: temperatura. Misura della temperatura mediante il termometro a liquido. Dilatazione lineare. Dilatazione superficiale e cubica dei solidi. Def. di calore e relativa unità di misura. Capacità termica. Calore specifico	5
Comportamento dei gas perfetti.	Leggi dei gas: Boyle e Gay – Lussac. Temperatura assoluta e scala Kelvin. Equazione di stato dei gas perfetti, in funzione della temperatura assoluta	3
Cambiamenti di fase.	Fusione e solidificazione. Vaporizzazione e condensazione. Sublimazione.	2
Primo principio della termodinamica.	Calore come forma di energia: esperienza di Joule. Lavoro di una trasformazione ottenuto mediante la variazione di volume. Trasformazioni isoterme, isocore, isobare, adiabatiche, con relative rappresentazioni sul diagramma P, V.	3
Secondo principio della termodinamica.	<i>Enunciato del 2° principio secondo Kelvin.</i> Trasformazioni reversibili ed irreversibili. Aspetto pratico del secondo principio della termodinamica. Rendimento. Ciclo di Carnot. Entropia e disordine. Descrizione del motore a scoppio e del frigorifero.	5
Elettromagnetismo		
Elettricità	Elettrizzazione per strofinio. Elettrizzazione per contatto. Carica elettrica e unità di misura: il Coulomb. Legge di Coulomb. Confronto tra interazione elettrica e gravitazionale. Costante dielettrica. Costante dielettrica relativa.	4
Campo elettrico e potenziale elettrico	Il campo elettrico \vec{E} . Calcolo del vettore campo elettrico Rappresentazione grafica del vettore campo elettrico. Potenziale elettrico V e differenza di potenziale. Calcolo del campo elettrico, noto il potenziale. Flusso del campo elettrico e Applicazione del teorema di Gauss al condensatore. Distribuzione della carica elettrica sui corpi conduttori.	6
Corrente elettrica continua	Corrente elettrica. Intensità della corrente elettrica. Circuiti elettrici. 1 ^a e 2 ^a legge di Ohm. Resistività	4
La conduzione nei solidi e passaggio di corrente elettrica nei liquidi.	Conduttori in serie e/o parallelo: resistenza totale Effetto Joule.	3
Magnetismo		
Il campo magnetico	Fenomeni magnetici fondamentali. Direzione e verso del campo magnetico. Origine del campo magnetico. Campo magnetico generato da un solenoide. Campo magnetico generato da un filo rettilineo. Circuitazione del campo magnetico. Forza esercitata da un campo magnetico su una carica in moto. Forza esercitata da un campo magnetico su un filo percorso da corrente. Proprietà magnetiche della materia: Diamagnetismo, paramagnetismo, ferromagnetismo. Ciclo di Isteresi. Flusso del vettore induzione magnetica.	4
Elettromagnetismo	Campi variabili nel tempo. F.e.m. indotta. Legge di Faraday-Neumann-Lenz. Correnti di Foucault.	2
Equazioni di Maxwell	Equazioni di Maxwell. Corrente di spostamento	2

Alcune applicazioni dei fenomeni legati all'elettromagnetismo	Telefono, campanello, telegrafo	2
---	---------------------------------	---

San Vito di Cadore, 8 maggio 2009

Il docente

Lionello Bellotti

GEOGRAFIA ASTRONOMICA

Libro di testo: E.L.Palmieri- M.Parotto, *La terra nello spazio e nel tempo*, Zanichelli

Sotto il profilo disciplinare la classe è migliorata solamente nell'ultimo periodo, dopo il colloquio con i genitori ai quali è stato spiegato che le lezioni erano sempre disturbate dalla maggior parte degli studenti, spesso anche poco preparati. Probabilmente questo atteggiamento, poco idoneo e raro in ragazzi di questa età, era dovuto in parte alla collocazione delle ore di scienze nell'orario settimanale (prima ora del lunedì ed ultima ora del mercoledì), in parte alla difficoltà di conciliare uno studio adeguato in tutte le discipline.

Delle sessantasei ore, previste annualmente, ad oggi ne sono state svolte quaranta, poche, se si considera l'alto numero di argomenti che potrebbero essere proposti agli studenti dell'ultimo anno di Liceo. Le interruzioni dell'attività didattica normale per festività, ponti, viaggi d'istruzione, lezioni fuori sede nonché assenze e ritardi causati dalle frequenti e intense nevicate, hanno impedito lo svolgimento completo del programma. Tagli inevitabili sono stati subiti dalla Geografia Astronomica, disciplina alla quale è stata dedicata la seconda parte dell'anno scolastico.

Per tutti i motivi sopra citati, non ultimo lo studio altalenante, la preparazione degli alunni risulta a volte frammentata ed un po' superficiale.

Le notevoli capacità di recupero di gran parte degli studenti, unite ad una discreta fluidità verbale nell'esposizione, permettono comunque il raggiungimento di buoni livelli di profitto soprattutto nelle verifiche scritte; altrettanto in quelle orali quando le domande poste siano limitate a ciò che è spiegato nel libro di testo.

Fino ad ora gli obiettivi minimi di conoscenze sono stati raggiunti da tutti.

Metodologie e strumenti.

Le lezioni frontali sono state supportate:

- dall'utilizzo di strumenti audio visivi di proprietà dell'insegnante, indispensabili soprattutto per favorire l'acquisizione di concetti astratti di Geografia Astronomica;
- dalla presenza in classe di un tecnico competente durante l'osservazione di minerali e di rocce;
- dall'uso del libro di testo a cui l'insegnante si è normalmente riferita nel corso delle spiegazioni;
- delle preziose spiegazioni di tre geologi che hanno ripreso ed approfondito temi nuovi ed altri già affrontati, durante una lezione fuori sede nel laboratorio del Museo di Scienze Naturali di Bolzano.

Nel mese di maggio inoltre si terrà una conferenza tenuta dal dott. A. Dimai, dell'Associazione Astrofili di Cortina d'Ampezzo, nell'ambito del "Progetto Astronomia" (da riprendere nel prossimo anno scolastico), all'interno del quale è previsto anche un pomeriggio dedicato al collegamento remoto con i telescopi dell'Osservatorio di Moorook in Australia e, se il tempo lo permetterà, un'uscita serale allo stesso Osservatorio. I ragazzi avranno così l'opportunità di utilizzare gli strumenti utili all'identificazione di corpi e fenomeni celesti.

Criteri per la valutazione e verifiche.

Spesso si è verificato che, nonostante la calendarizzazione delle interrogazioni, molti alunni siano risultati assenti o impreparati, guadagnando così gravi insufficienza. Allo scopo di offrire un'ulteriore possibilità, sono state somministrate delle prove scritte; anche le simulazioni di terza prova, corrette secondo la griglia adottata dal Consiglio di Classe, con il punteggio ottenuto convertito in voto decimale, sono state utilizzate per il calcolo della media matematica. Ogni voto è stato comunicato agli alunni all'atto della trascrizione nel registro.

Ai fini di una valutazione completa, al livello di conoscenza raggiunto nella materia e alla capacità di sintesi nell'esposizione degli argomenti si uniscono la partecipazione dimostrata durante l'attività didattica e gli eventuali progressi fatti nel corso del quadrimestre.

Nella seconda metà del mese di maggio, dedicata al ripasso, i ragazzi saranno ascoltati sui temi d'esame affinché, colmate eventuali lacune, possano dare il meglio di se stessi all'Esame di Stato.

Programma di Geologia

MODULO 1: I materiali della crosta terrestre e la Stratigrafia.

- I minerali: elementi, composti e miscele. (1 h)
- La struttura cristallina e le proprietà fisiche dei minerali.(2h)
- Le classi chimiche dei minerali. (1h)
- L'origine dei magmi e la loro classificazione.(1h)
- I principali processi che originano un minerale.(1h)
- Dal magma alle rocce magmatiche.(1h)
- Le "famiglie di rocce magmatiche".(2h)
- Dai sedimenti sciolti alle rocce compatte.(1h)
- La classificazione delle rocce sedimentarie clastiche.(1h)
- Le caratteristiche principali delle rocce organogene e delle rocce chimiche.(2h)
- Il metamorfismo di contatto e il metamorfismo regionale.(1h)
- Le facies e le "famiglie di rocce metamorfiche".(1h)
- Le formazioni sedimentarie e le facies continentali, di transizione e marine.(2h)
- I principi della Stratigrafia.(1h)
- Le deformazioni delle rocce: limite di elasticità e carico di rottura.(1h)
- Le faglie e le pieghe.(1h)
- Le trasgressioni marine e le lacune stratigrafiche.(1h)

MODULO 2: I fenomeni vulcanici.(4h)

- Edifici vulcanici, eruzioni e prodotti dell'attività vulcanica.
- Il vulcanismo effusivo.
- Il vulcanismo esplosivo e le nubi ardenti.
- Le manifestazioni tardive del vulcanismo.
- La distribuzione geografica dei vulcani.

MODULO 3: I fenomeni sismici e l'interno della Terra.

- La natura e l'origine del terremoto.(1h)
- La teoria del rimbalzo elastico e la propagazione delle onde sismiche.(1h)
- Le scale di intensità di un sisma: la magnitudo e l'intensità a confronto.(1h)
- I terremoti e l'interno della Terra.(1h)
- La distribuzione geografica dei terremoti.(1h)
- Le principali caratteristiche di crosta, mantello e nucleo.(1h)
- La crosta oceanica e quella continentale: differenze.(1h)
- L'equilibrio isostatico.(1h)

-Il campo magnetico terrestre ed il paleomagnetismo.(2h)

MODULO 4: Le teorie legate alla tettonica terrestre.

- L'origine e i meccanismi di trasferimento del calore terrestre.(1h)
- La teoria di Wegener: le prove a sostegno.(1h)
- Le teorie mobiliste e l'espansione dei fondali oceanici.(1h)
- La struttura delle dorsali, delle faglie e delle fosse oceaniche.(1h)
- La tettonica delle placche: margini di placca e movimenti relativi.(1h)
- I fenomeni orogenetici e la formazione delle Dolomiti.

Programma di Geografia Astronomica

MODULO 1: Metodi e strumenti dell'indagine astronomica.(1h)

- La sfera celeste come sistema di riferimento.
- Le distanze astronomiche.

MODULO 2: L'Universo e le sue stelle.(5h)

- La luminosità e la magnitudine delle stelle.
- Il colore e la temperatura delle stelle.
- Il diagramma Hertzsprung-Russell.
- Gli spettri stellari e l'effetto Doppler.
- L'evoluzione delle stelle e la loro classificazione.
- L'origine e l'evoluzione dell'universo: la teoria del Big-Bang.

MODULO 3: Il sistema solare.

- La struttura del Sole e la sua attività.(1h)
- Le leggi che regolano il moto dei pianeti: le leggi di Keplero e la legge di Newton.(1h)
- Le principali caratteristiche dei pianeti interni e dei pianeti esterni.(2h)
- Le ipotesi di formazione della Luna e le sue caratteristiche generali.(1h)
- I moti della Luna: rotazione, rivoluzione e traslazione.(1h)
- Le fasi lunari e le eclissi.(1h)

MODULO 4: La Terra.(5h)

- La forma e le dimensioni della Terra.
- La posizione dei luoghi sulla Terra: latitudine e longitudine.
- Le caratteristiche, le prove e le conseguenze del moto di rotazione.
- Le caratteristiche, le prove e le conseguenze del moto di rivoluzione.
- Le diverse durate del giorno e dell'anno.

San Vito di Cadore, 6 maggio 2009

L'insegnante
Michela Ciotti

INGLESE

Il numero di ore curricolari previste per Inglese sono tre a settimana per cinque anni.

Nel secondo periodo di quest'anno sono stati effettuati i corsi di recupero personalizzati, in orario antimeridiano, della durata di tre settimane e la settimana successiva è stata dedicata alle verifiche; hanno avuto luogo, inoltre, un congruo numero di iniziative varie ed importanti, alcune della durata di una settimana l'una, quali conferenze, teatro, viaggio di istruzione, archeologia, etc. inframmezzate da vacanze e ponti vari. Quanto detto, però, ha frammentato l'insegnamento, rallentando lo svolgimento del programma previsto ed imponendo qualche strozzatura e sintesi.

Gli alunni che formano l'attuale III liceo hanno seguito con impegno, interesse e motivazione vari la materia, durante il triennio, con risultati che vanno dall'eccellente alla stentata sufficienza, lì dove l'atteggiamento è stato prevalentemente ricettivo e l'impegno ha avuto un carattere per lo più scolastico. La classe risultante dalla fusione di due diverse sezioni al terzo anno, ha presentato in passato dei problemi per quanto riguarda l'apprendimento del lato tecnico della lingua, che, anche se smussati, rimangono il discriminante, insieme all'impegno personale, che ha prodotto risultati così divergenti.

La condotta, in generale, è stato lo specchio di quella diversità di approccio sopra esposto, anche se nel complesso è risultata adeguata, così come la disponibilità.

Verifiche scritte, durante l'anno: 2 nel 1° trimestre, 3 nel secondo periodo;

Verifiche orali: 2 nel primo trimestre, 2/3 nel secondo.

Due simulazioni di terza prova.

I tipi di prova, adottati per lo scritto, sono stati la composizione in L2 su argomenti di letteratura precedentemente sviluppati, sotto forma di quesiti a risposta singola (tipologia B), oppure, alternativamente, "reading comprehensions".

Le prove orali sono consistite in:

a) Domande di letteratura in L2

b) Discussioni in classe successivamente quantificate in valutazioni.

I criteri di valutazione hanno tenuto conto di:

1.- correttezza e spessore dei contenuti appresi;

2- organizzazione dei contenuti stessi in discorso coerente;

3- correttezza morfo-sintattica della L2;

4.- proprietà e ricchezza lessicale, corretta pronuncia della L2, scioltezza di parola.

5.- Eventuale rielaborazione personale.

Il Programma è stato svolto così come preventivato; in questo ultimo periodo si procederà ad un ripasso sistematico attraverso verifiche orali.

Qui di seguito si elencano i criteri adottati per lo svolgimento del programma:

- Contestualizzazione storico-socio-culturale dei movimenti letterari e degli autori.

- Analisi per generi letterari (poesia, romanzo, dramma, etc.).

- Analisi contenutistica ed estetico-formale dei brani, in particolare per la poesia.

Strumenti didattici: testo adottato, fotocopie, Lettrice di Madrelingua.

Metodologie: lezione frontale, lezione dialogata, lavoro in gruppo, lavoro individuale, schemi, studio di gruppo.

N.B. I testi letti, analizzati e commentati non sono stati argomento di verifica per sé, così come non lo è stato la vita degli autori. Tutti questi elementi hanno concorso, tuttavia, ad illuminare ed afferrare l'essenza dell' "Autore".

Ci sono stati sette incontri con la lettrice di madrelingua che sono stati occasione di approfondimento e ripasso di temi storici, letterari e sociali, nonché opportunità di arricchimento linguistico lessicale, apprendimento e sostegno di una corretta pronuncia ed intonazione, miglioramento delle capacità di ascolto e decodifica del messaggio in L2.

Per i temi specifici confrontare il programma svolto.

PROGRAMMA

Testo adottato::Balboni-Coonan, *Discovering Literature*, Valmartina.

THE BRITISH EMPIRE
THE POST VICTORIAN AGE AND THE REFORMS

THE FIRST HALF OF THE 20TH CENTURY

- The historical context h1
- The political context h1
- The social context h1
- The cultural context h1
- The First World War h1
- The Age of Anxiety h2
- Modernism h2
- The development of fiction h1
- The development of poetry h1

NOVELISTS: D.H. Lawrence: -The Man and the Novelist
-Lady Chatterley's Lover: "Tavershall" h2

James Joyce - The Man and the Novelist
- "The Dead" from "Dubliners"
- "Eveline" from "Dubliners" h3

Ernest Hemingway: -The Man and the Novelist- The Lost Generation
- Back Home from "Soldier's Home" h2

WAR POETS: Rupert Brooke: -The Soldier h1
Siegfried Sassoon: -They h1
Wilfred Owen: -Futility
-Anthem for doomed youth h1

POETS: Wystan Hugh Auden : -The Man and the Poet
-Funeral Blues
- The Unknown Citizen
- Refugee Blues h3

W.B.Yeats: The Celtic Revival and the Irish Question
The Second Coming h2

T.S. Eliot: -The Man and the Poet
-What the Thunder Said from The Waste Land
- The Magi h3

Edgar Lee Masters: -Spoon River Anthology
-The Hill
-Minerva Jones
-Indignation Jones
-Doctor Meyers h3

THE SECOND HALF OF THE 20TH CENTURY

- The historical context h1
- The Second World War h1
- The Welfare State h1
- The Dissolution of the Empire h1

- The social context h1
- The cultural context h1
- The development of drama h1

PLAYWRIGHTS: John Osborne: -The Man and the Playwright
 - The Angry Young Men
 -Look Back in Anger (Act One) h3
 Samuel Beckett: -The Man and the Playwright
 - The Theatre of the Absurd
 -Waiting for Godot (Act One) h3

FICTION: George Orwell: -Nineteen Eighty Four “Big Brother is watching you”
 - Animal Farm h2
 The Beat Generation: Jack Kerouac: On the Road h2

Da parte della Lettrice di Madrelingua sono stati effettuati i seguenti approfondimenti della durata di h1 ciascuno.

W.H. Auden: Refugee Blues
 Events Between the Wars
 THE 50s and 60s and the Beat Generation
 J: Kerouac: On the Road.
 D.H. Lawrence : “Tevershall”
 T.S.Eliot: the Magi, The Waste Land
 Ernest Hemingway: Soldier’s home

San Vito di Cadore, 6 maggio 2009.

L’insegnante
 Franca Maria Del Favero

STORIA DELL’ARTE

Gli alunni della classe III liceo , ove ho insegnato in questo anno scolastico e nel precedente, hanno dimostrato, fin dall’inizio, di aver raggiunto un buon livello di maturazione nello studio e nel rapporto con colleghi e docenti, che ha permesso loro di affrontare la Storia dell’Arte in termini di pluridisciplinarietà con le altre materie, in particolar modo con la Storia, la Letteratura italiana e Filosofia.

Il numero delle unità di apprendimento svolte in classe ha sostanzialmente rispettato quello previsto nella programmazione iniziale. La contrazione del programma è stata determinata, in prima istanza, dalla complessità e dalla vastità degli argomenti affrontati: durante tutto l’anno scolastico è infatti emersa, dalle verifiche orali così come da quelle scritte, l’esigenza di chiarire e puntualizzare i termini, le dinamiche storico-social e i concetti di volta in volta esposti. In tal senso va vista anche la scelta di privilegiare pochi esempi ai fini di una più immediata comprensione. Importante inoltre evidenziare le poche ore settimanali (due) dedicate alla materia e la coincidenza di parecchie attività nella giornata di sabato, in cui “cade” una delle due ore.

Tra gli obiettivi dell’insegnamento si è posto soprattutto quello di stimolare e sviluppare negli allievi un processo di orientamento in modo tale da permettere loro di imparare a decidere, scegliere autonomamente, comunicare, valutare ed apprendere. Si è cercato di attivare processi di apprendimento che li rendessero capaci di orientarsi anche nell’ambiente stesso in cui operavano: la vita sociale, il proprio tempo, la propria esperienza, così da dare le opportunità e gli strumenti di

conoscenza della realtà nella sua multiforme complessità. Sono state altresì incentivate, grazie soprattutto allo studio dell'arte contemporanea, le capacità di espressione del pensiero e dei sentimenti sviluppando allo stesso tempo le capacità logico-cognitive e gli specifici interessi.

Anche se per taluni ragazzi l'impegno non è sempre stato rispondente alle reali capacità, tutti, con diverso grado di competenza, sanno riconoscere e analizzare le caratteristiche principali di un'epoca storica attraverso le sue opere d'arte, rilevandone i peculiari aspetti e significati. Gli studenti hanno inoltre imparato ad attuare una metodologia di lavoro che li ha progressivamente portati ad osservare con attenzione il manufatto artistico e a riconoscerne il significato oltre i valori formali, paragonando l'opera stessa a quella di altri autori; sanno poi comprendere buona parte della terminologia tecnica acquisita durante le lezioni e la sanno utilizzare nell'analisi delle opere.

Per quanto concerne i risultati ottenuti, se per alcuni alunni le valutazioni hanno pienamente premiato il lavoro e l'impegno, per gli altri, anche a causa di una certa difficoltà nell'esposizione e nel cogliere le sollecitazioni e gli inviti alla riflessione offerti dall'insegnante, gli obiettivi non sono stati raggiunti in maniera brillante.

OBIETTIVI EDUCATIVI GENERALI

- Acquisire un metodo di studio razionale, efficace e produttivo
- Consolidare la capacità di comprensione e di espressione
- Perfezionare l'abilità di analizzare e confrontare
- Utilizzare trasversalmente le conoscenze apprese nelle diverse discipline

FINALITÀ DELLA DISCIPLINA

- Suscitare interessi duraturi per la disciplina.
- Avvicinare lo studente all'opera d'arte, vista come testimonianza di civiltà
- Far acquisire strumenti di analisi e di lettura nei diversi campi di studio della disciplina.
- Contribuire alla formazione culturale degli studenti.
- Fornire un sapere artistico di base.

OBIETTIVI DISCIPLINARI

Conoscenze:

- conoscenza delle principali tendenze artistiche riguardanti il programma;
- conoscenze degli aspetti formali di un'opera.

Competenze:

- saper leggere i valori formali dell'espressione artistica;
- saper paragonare l'opera d'arte alle altre opere contemporanee o passate di altri artisti;
- riconoscere il significato dell'opera oltre i valori formali;
- saper mettere a frutto le riflessioni desunte da altri campi, specialmente storico letterario.

Capacità:

- saper analizzare in modo adeguato i diversi aspetti di un problema posto ;
- saper esprimere giudizi a riguardo in modo efficace;
- saper comprendere anche l'importanza delle forme e dei messaggi dell'opera d'arte, oltre e al di là della pura rappresentazione aderente ai moduli classici;
- capacità di affrontare il reale non secondo schemi precostituiti.

Metodologia

Si è preferito una lezione di tipo frontale: i ragazzi hanno affrontato la lettura delle opere d'arte con l'insegnante, la quale ha cercato di favorire l'interazione reciproca lasciando spazio ad

interventi, richieste, commenti. Gli appunti relativi alle lezioni in classe si sono quindi rivelati il metodo di lavoro essenziale per l'apprendimento degli argomenti proposti. Le interrogazioni e le verifiche sono divenute poi una motivazione di approfondimento degli argomenti proposti.

Strumenti di lavoro

Testo in adozione, integrato tuttavia con materiale fotografico, fornito da altri testi, e con la visione di materiale informatico (power-point):

G. Cricco–F.P. Di Teodoro, *Itinerario nell'arte*, ed. Zanichelli, voll.2-3

Verifiche e valutazioni

Le verifiche, orali e scritte (tre in media per quadrimestre), sono state condotte attraverso la formulazione di domande, dirette a identificare l'acquisizione di:

- capacità di lettura di un'opera d'arte;
- conoscenze storiche e sociali che hanno condotto alla produzione artistica;
- comparazioni tra opere presenti e passate o tra fatti artistici analoghi.

Nella valutazione, ha rivestito una rilevanza fondamentale anche la capacità di esposizione, oltre che una visione storica globale lucida e precisa del periodo storico studiato.

Per quanto riguarda i criteri di valutazione si è fatto costante riferimento a quanto previsto in materia dal P.O.F. Nella valutazione finale si è tenuto conto, oltre che dell'oggettivo rendimento scolastico, anche del livello di partenza e del percorso compiuto durante l'anno scolastico, della partecipazione, degli interventi, dell'attenzione dimostrata in classe e dell'applicazione con cui è stato svolto il lavoro di studio e di approfondimento domestico.

PROGRAMMA

IL ROMANTICISMO (4 ore)

- **Gericault:** *La zattera della Medusa, Ritratti con monomanie*
- **Delacroix:** *La Libertà che guida il popolo*
- **Constable:** *Il mulino di Flatford, Studio di nubi*
- **Turner:** *Pioggia, vapore, velocità*
- **Hayez:** *I Vespri siciliani, Il bacio*

IL REALISMO (2 ore)

- La riscoperta della realtà: **Courbet** (*Lo spaccapietre, Ragazze in riva alla Senna, L'Atelier*), **Daumier e Millet**

L'IMPRESSIONISMO (7 ore)

- Un anticipatore: **Manet** (*Colazione sull'erba, Olympia, Il bar alle Folies Bergères*)
- **Monet:** *Impressione: il levar del sole, Le Grenouillère, La cattedrale di Rouen, Lo stagno delle ninfee*
- **Renoir:** *Le Moulin de la Galette, Le Grenouillère*
- **Degas:** *La lezione di ballo, L'assenzio*

IL POSTIMPRESSIONISMO (11 ore)

- **Seurat:** *Una baignade (Asnières), Una domenica alla Grande Jatte, Il Circo*
- **Cézanne:** *La casa dell'impiccato, Natura morta, La montagna Sainte-Victoire, Giocatori di carte, Le grandi bagnanti*
- **Gauguin:** *La visione dopo il sermone, Il Cristo giallo, Da dove veniamo? Cosa siamo? Dove andiamo?*

- **Van Gogh:** *I mangiatori di patate, La camera da letto, La notte stellata, Campo di grano con corvi*
- **Toulouse-Lautrec e Rousseau il Doganiere**

L' ESPRESSIONISMO (5 ore)

- I precursori: **Munch** (*L'urlo, Pubertà*), **Ensor**
- Gli artisti della **BRÜCKE**: **Kirchner** (*Scena di strada berlinese*)
- Il movimento dei **FAUVES**: **Matisse** (*La gioia di vivere, La danza, La stanza rossa*)

IL CUBISMO (5 ore)

- **Picasso:** *Poveri in riva al mare, Saltimbanchi, Les demoiselles d'Avignon, Ritratto di Ambroise Vollard, Natura morta con sedia impagliata, Guernica*
- **Braque:** *Viadotto a L'Estaque, Natura morta*

IL FUTURISMO (5 ore)

- **Boccioni:** *La città che sale, Stati d'animo n.1. Gli addii, Forme uniche nella continuità dello spazio*
- **Balla:** *Dinamismo di un cane al guinzaglio*
- **Sant'Elia:** *La città nuova, Centrale elettrica*

L'ASTRATTISMO (3 ore)

- *Der blaue Reiter - **Kandinskij:** Primo acquerello astratto; **Marc***
- **Mondrian:** *Composizione in rosso, giallo, blu; Victory Boogie-woogie*

DADAISMO (1 ora)

- **Arp, Duchamp, Man Ray**

IL SURREALISMO (2 ore)

- **Dalì, Mirò, Magritte**

LA METAFISICA (1 ora)

- **De Chirico**

Inoltre, sono state dedicate alcune lezioni (6 ore) all'approfondimento dell'**arte contemporanea** nell'ambito del progetto didattico "L'Arte Contemporanea a Scuola" proposto dalla Biennale di Venezia. In particolare, sono stati affrontati i seguenti autori: Vasconcelos, Vega, Cattelan, El Anatsui, Shonibare, Torres, Munoz, Kami, Kruger, Holzer.

San Vito di Cadore, 8 maggio 2009

L'insegnante
Irene Pompanin

EDUCAZIONE FISICA

1 Finalità della materia e sintetica descrizione della classe

L'insegnamento dell'Educazione fisica concorre alla formazione degli alunni e delle alunne attraverso la ricerca di una propria autonomia responsabile, il bisogno di un confronto con se stessi e con gli altri membri del gruppo, la ricerca di una identità personale in modo consapevole e nella

Pallamano:	totale ore 4
8. ARGOMENTO	
Giochi tradizionali e propedeutici ai giochi sportivi	totale ore 13
9. ARGOMENTO	
Test motori per le capacità fisiche	totale ore 4
10. ARGOMENTO	
Teoria: Lo stretching	totale ore 1
11. ARGOMENTO	
Teoria: La tematica addominale	totale ore 1
12. ARGOMENTO	
Teoria: La frequenza cardiaca	totale ore 1
13. ARGOMENTO	
Visione Campionati mondiali di Curling	totale ore 2
14. ARGOMENTO	
Potenziamento fisiologico (sviluppo delle capacità organiche e fisiche), lo sviluppo delle capacità coordinative e di flessibilità si sono sviluppati principalmente durante la fase di riscaldamento e nella prima parte delle lezioni	totale ore 6

Altri argomenti verranno sviluppati entro la fine dell'anno scolastico.

4. Metodologie

Lezioni frontali, lavori di gruppo, metodo di insegnamento globale-analitico a seconda che il gesto atletico sia più o meno complesso.

5. Tipologia delle prove di verifica utilizzate

Osservazione continua e sistematica, periodici controlli di verifica degli obiettivi prefissati attraverso test e griglie di osservazione.

6. Materiali didattici

Palestra, palaghiaccio, campi da tennis, piccoli e grandi attrezzi.

San Vito di Cadore, 15 maggio 2009

Il docente
Sersen De Pol

Il consiglio di classe

Prof.	Don Giannino	RECH	Religione	
Prof.	Beniamino	LAZZARIN	Italiano	
Prof.	Giorgio	TORRI	Latino e Greco	
Prof.ssa	Marina	CALLIGARO	Storia e Filosofia	

Prof.ssa	Michela	CIOTTI	Scienze	
Prof.	Lionello	BELLOTTI	Matematica e Fisica	
Prof.ssa	Irene	POMPANIN	Storia dell'Arte	
Prof.ssa	Franca Maria	DEL FAVERO	Inglese	
Prof.	Sersen	DE POL	Educazione fisica	

San Vito di Cadore, 15 maggio 2009

Il Dirigente Scolastico
Prof. Felice DORIA